IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 265 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica dell'Austria-Ungheria

L'esposizione del conte Berchtold alle Delegazioni austro-ungariche, che sono, si può dire, una specie di Parlamento imperiale, dal Ministro degli esteri, conte Berchtold ha un grande merito: quello di essere talmente chiara, lucida e netta, talmente sfrondata di ogni diplomatico artificio retorico, da escludere nel pubblico in generale e non soltanto nelle sfere politiche ogni dubbio, ogni equivoco d'interpetrazione.

Due sono i temi da lui trattati, senza lasciarsi sedurre da una gita di piacere nel Mediterraneo: quello del nostro conflitto con la Turchia e l'altro della situazione nei Balcani, vale a dire i due temi di politica internazionale che attraggono maggiormente l'opinione pubblica e l'attenzione speciale della diplomazia europea.

Sul primo l'illustre oratore fu breve, preciso, corretto, cortese. Egli ha espresso il desiderio di veder composto nel più breve tempo possibile il conflitto libico nell'interesse della pace. Forse avrebbe potuto confermare che noi abbiamo tenuto fede con la più scrupolosa lealtà alle assicurazioni date al suo predecessore illustre, e riferite al Parlamento austriaco dal bar. Gautsch allora presidente del Consiglio nella seduta del 24 otobre 1911 nei seguenti termini:

Il Governo italiano, fin dall'inizio della sua azione, ha manifestato nel modo più chiaro la decisione di evitare quanto potrebbe provocare una ripercussione spiacevole nei Balcani e di escludere le coste turche dei mari Adriatico e Jonio dalle operazioni guerresche.

Abbiamo piena ragione di considerare completamente seria e leale tale decisione del Governo italiano, nostro alleato ed amico.

Non era del resto necessario.

Naturalmente il conte Berchtold si è sollecitato più specialmente a considerare la situazione nei Balcani; il che si comprende, sia perchè essa presenta ben più gravi pericoli per la pace europea, la quale ha nulla da temere dallo svolgimento della nostra guerra nell'Africa settentrionale: sia perchè l'urgenza di addivenire ad una sistemazione razionale nei Balcani, per opera della Turchia, si riannoda alla recente iniziativa del conte Berchtold, accolta con simpatia da tutte le Potenze.

E qui crediamo non del tutto inutile una breve digressione, che scaturisce dal seguente dispaccio divulgato dalle Agenzie telegrafiche:

(S) LONDRA, 23. La *Morning Post* scrive che se l'Inghilterra, la Francia e la Russia si mettono d'accordo per la soluzione della questione dei Balcani, non sarà impossibile sottoporre la soluzione trovata dalle tre Potenze al gradimento della Triplice alleanza.

Qu'est-ce que c'est que ça?

Dal momento che il conte Berchtold nel prendere la lodevole iniziativa, che riuscì gradita a tutte le Potenze, ha certamente preparato uno schema di proposte positive per eliminare le cause di permanenti attriti fra gli Stati balcanici e la Turchia, non si comprende che cosa c'entrino le due Triplici quando tutte le Potenze hanno aderito a discutere nelle consuete forme diplomatiche le proposte che hanno determinata la iniziativa del Cancelliere di Vienna.

Secondo noi, il solo, il vero e non improbabile pericolo è che la iniziativa lodevolissima del Cancelliere non giunga praticamente in tempo, dato il sistema comune a tutti i Governi della Turchia.

E' vero che il conte Berchtold ha pure affermato che le sue informazioni giustificano l'opinione che l'attuale Governo turco si adopera a creare le garanzie necessarie onde porre le varie nazionalità dell'impero su eque condizioni di vita: ma noi pur facendo al riguardo i più sinceri auguri, siamo autorizzati dal passato a conservare i nostri rispettabili dubbi.

***

Notiamo intanto, sulla base degli ultimi dispacci, che la Turchia riunisce al campo di Adrianopoli 50,000 uomini della riserva per le manovre.

Ora non è temerario chiedere se queste manovre siano dirette agli Stati balcanici, o debbano servire per mettere a dovere quelli che vogliono il decentramento, oppure quelli che non lo vogliono.

Ad ogni modo il conte Berchtold ha fatto capire che le Potenze sovra un punto sono di già d'accordo e cioè nel correre alle pompe contro qualunque tentativo d'incendio nei Balcani, prima che la Turchia abbia potuto compiere le riforme desiderate.

E questo sarà certamente un efficace rimedio preventivo: ma in quanto alle riforme, che dovevano essere attuate dal 13 luglio 1878 in poi, sotto la garanzia delle Potenze, le quali dopo un timido tentativo, si sono adagiate alla politica dei giovani-turchi, non pecca mortalmente chi si permettesse di dubitare che anche questa volta, nonostante la opportuna risoluta iniziativa del conte Berchtold, il trattato di Berlino per assicurare alle nazionalità cristiane, soggette alla Turchia «eque condizioni di vita» possa rimanere lettera morta, come è rimasto dal 18 luglio 1878 fino ad oggi 26 settembre 1912.

Politica e diplomazia

(S) **Lima**, 25. — Billinghurst ha preso possesso della presidenza della Repubblica in conformità alle disposizioni della Costituzione.

E' stato costituito il seguente Ministero.

Interno: Elias Malpartida; esteri: Venceslao Valera; guerra: generale Varela; finanze: Balconiro Maldonado: giustizia: Francesco Morera: industria e commercio: Malaga Santorello.

(S) **Parigi**, 25. — Il Granduca e la Granduchessa Nicola e il Ministro della guerra Millerand sono tornati a Parigi provenienti da Toul.

(S) **Parigi**. 25. — Il Presidente della Repubblica è ritornato stamane alle 9 da Rambouillet.

Alle 10 il Granduca Nicola è giunto all'Eliseo dove gli sono stati resi gli onori militari. Il Granduca si è intrattenuto per circa un quarto d'ora col Presidente.

Alle 10,30 il Presidente si è recato a fare visita alla Granduchessa Anastasia al suo albergo. Dopo questa visita il Presidente è ritornato in automobile a Rambouillet.

(S) **Parigi**, 25 — Il Granduca e la Granduchessa Nicola di Russia hanno lasciato Parigi alle ore 1,50 del pomeriggio per far ritorno a Pietroburgo.

Essi sono stati salutati alla stazione dai Ministri Millerand, Delcassé, Stoeg, e dagli ufficiali d'ordinanza del Presidente della Repubblica, che hanno offerto alla Granduchessa un mazzo di rose.

I funerali dell'Infanta Maria-Teresa.

(S) **Madrid**, 25. — La salma dell'Infanta Maria Teresa è arrivata all'Escurial accompagnata dall'Infante don Carlo e dal Ministro della giustizia.

Lungo il tragitto fino al monastero le sono stati resi gli onori militari.

All'arrivo al monastero il Ministro ha fatto la consegna della salma al Priore circondato da tutta la comunità.

Il feretro è stato deposto nel cortile dei Re e domani sarà posto in un catafalco nella cappella per la cerimonia delel esequie.

(S) **Escurial**, 25. Nel Monastero dell'Escurial sono stati celebrati oggi solennemente i funerali dell'Infanta Maria Teresa. Vi hanno assistito l'Infante don Carlos, il Principe Ferdinando di Baviera, i Ministri, le autorità civili e militari ed i dignitari di Corte.

E' stata cantata una messa funebre del 6° secolo.

Dopo l'assoluzione data dal vescovo di Sion, la salma è stata trasportata processionalmente nel Pantheon reale. Sono stati resi alla salma gli onori militari.

Russia e Inghilterra in Persia

(S) **Londra**, 25. Si apprende da fonte attendibile che le informazioni riprodotte dalla stampa, secondo le quali le conversazioni di Balmoral condurrebbero probabilmente alla spartizione della Persia, sono assolutamente infondate.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 26 (ore 1.5). — In questi circoli si continua a seguire con vivissimo interesse, traverso le notizie contraddittorie, lo svolgersi dei negoziati per il componimento del conflitto italo-turco.

L'opinione prevalente è che le difficoltà saranno superate, dato il bisogno assoluto che la Turchia ha di concludere la pace.

La differenza essenziale tra i punti di vista delle due parti belligeranti, sarebbe, secondo il corr. del *Temps* da Ouchy, puramente morale. La Turchia vorrebbe in Libia un rappresentante del Sultano: l'Italia, invece, non sarebbe disposta ad ammettere che un rappresentante religioso del Califfo senza alcun potere politico.

— Il corr. del *Temps* da Pietroburgo telegrafa che le notizie provenienti ogni giorno dai Balcani a quella capitale sono sempre meno rassicuranti.

Le speranze suscitate dal viaggio del sig. Sazonoff in Inghilterra vanno sfumando: ormai nelle capitali balcaniche si fa meno questione di riforme, che di sapere se la Russia potrà localizzare la guerra e se la diplomazia russa vorrà venire in aiuto degli Stati balcanici.

Tale è l'opinione generale ed il corrispondente aggiunge che essa è divisa dai circoli diplomatici, dove la situazione viene giudicata gravissima. A questo proposito anzi, un alto personaggio russo avrebbe dichiarato che la situazione si presenta difficilissima, quasi inestricabile, poichè la guerra potrebbe evitarsi solamente mediante la concessione delle riforme più urgenti, ma se queste venissero estese ai *vilayets* cristiani, sarebbero inevitabili i massacri dei cristiani da parte dei mussulmani.

— Hervé e la *Guerra sociale* avevano organizzato nella serata una riunione antimilitarista alla Sala Wagram, alla quale intervennero circa 3000 persone in gran parte ostili.

I contrari, con urli e rumori altissimi, impedirono agli oratori di parlare. Hervé a stento riusciva a farsi ascoltare quando scoppiò un grave tumulto.

I due partiti si scambiarono colpi di sedia e di rivoltella. Vi furono molti feriti, tre dei quali versano in pericolo.

IN MORTE DEL BARONE MARSCHALL

(S) **Costantinopoli**, 25. — Non appena conosciuta la morte del barone Marschall, il Sultano ha telegrafato le sue condoglianze all'Imperatore di Germania.

Il Ministro degli esteri Noradunghian ha telegrafato al Governo tedesco e alla vedova del defunto.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA SULL'UOMO E SULL'OPERA SUA

(S) **Parigi**, 25 — Il *Figaro* dice: La improvvisa scomparsa dalla politica internazionale del barone Marschall è un avvenimento di una importanza europea. Con la sua persona scompare uno dei grandi artefici della diplomazia. Egli era uno di coloro che fecero avanzare di più nel mondo gli interessi della Germania che diedero una impronta possente ed incancellabile alla sviluppo della politica orientale. Quali che siano i sentimenti molto differenti suscitati dall'opera del barone Marschall e soprattutto dalla sua ultima missione di Ambasciatore tedesco a Londra la sua fulminea scomparsa non riesce indifferente per alcuno, sia per coloro ai quali il defunto inspirò amicizia, sia per coloro che ne temevano le manovre.

Si rendeva quasi universalmente omaggio al suo ingegno e si mostrava quanto fosse grande il suo prestigio.

L'*Excelsior* dice che il barone Marschall è scomparso in piena fortuna politica e in piena attività propri nel momento in cui andava ad iniziare il delicato compito affidatogli dal suo Governo per virtù del suo ingeno e della sua abilità quasi proverbiali.

Anche il *Gaulois* ha parole di vivo elogio pel defunto del quale rileva l'alto valore professionale e la gran de cultura e si chiede chi sarà il diplomatico capace di accettare la sua successione.

***

(S) **Londra**, 25 — I giornali sono unanimi nel deplorare la morte del barone Marschall e nel farne gli elogi.

Il *Telegraph* scrive: Noi, perchè comprendiamo meglio un uomo forte che un uomo debole, accogliemmo la nomina del barone Marschall a Londra, nella speranza che una diplomazia ferma e continua avrebbe avuto una benevola influenza sulle relazioni anglo-tedesche.

Il *Chronicle* dice che il barone Marschalll voleva sinceramente una intesa cordiale tra la Germania e l'Inghilterra e desiderava ardentemente di essere il principale artefice della riconciliazione. L'opera che egli ha così bene cominciata deve essere continuata da altri il suo successore la deve riprendere con il medesimo spirito. Oggi noi abbiamo il doloroso dovere di segnalare la morte di quest'uomo dalla statura di gigante, dal cervello possente e dall'ampio cuore.

Il *Graphic* dice: L'imperatore tedesco ha perduto un servitore devoto e pieno di risorse al quale spetta una larga parte di merito nei successi riportati dallo spirito intraprendente tedesco. Il modo con cui egli dominò la prima conferenza dell'Aja lo consacra maestro intellettuale della diplomazia.

Il *Daily News* afferma che la morte di Marschall sarà deplorata in Inghilterra da tutti coloro che sperano vedere un miglioramento nelle relazioni anglo-tedesche. La sua nomina ad Ambasciatore a Londra è stata una passo verso un riavvicinamento.

Il *Daily Mail* dice che il barone Marschall aveva raggiunta una età nella quale si ha diritto di pensare al riposo: egli accettò di assumere la responsabilità dall'ambasciata di Londra soltanto per patriottismo. Il suo breve passaggio a Carsletonhouse Terrace gli ha dato modo di rendersi conto delle difficoltà del suo posto piuttosto che diapprofittare dai suoi vantaggi.

Lo *Standard* dice Amici o nemici si tratta di un uomo che abbiamo rispettato ed amato ed esprimiamo le nostre condoglianze alla Germania, privata così di un uomo di Stato che le ha reso magnifici servigi e che era uno splendido esempio di coraggio, di patriottismo e di distinzione per il suo popolo e per noi.

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Ministro di Serbia, Nenadovic ha rinnovato presso il Gran Visir i passi relativi al sequestro del materiale da guerra serbo ad Uskub. Si dice da parte serba che il rifiuto della Porta di consegnare il materiale potrebbe avere gravi conseguenze, perchè l'opinione pubblica serba è eccitata.

Gli incrociatori francese ed inglese sarebbero già arrivati a Samo. Si dice che la Porta tenterà di inviare colà un battaglione.

(S) **Sofia**, 25 — Vicino a Hamanbunar i turchi hanno voluto impedire ai posti bulgari di fare le ronde col pretesto che essi circolavano su territorio contestato. Vi è stato uno scambio di colpi di arma da fuoco.

Mancano particolari sull'incidente.

(S) **Pietroburgo**, 25 Commentando la visita del Ministro degli esteri russo Sazonoff in Inghilterra, i giornali rilevano l'importanza della questione balcanica, la cui soluzione pacifica non è possibile ottenere, essi dicono, se non con una iniziativa vigorosa della Russia e con una azione comune con la Gran Bretagna.

La *Novoie Wremia* scrive: La dignità del paese esige che la diplomazia russa prenda nei suoi archivi la nota del 25 giugno 1908 indirizzata alle grandi Potenze e la rilegga in modo da conoscere bene il suo dovere patriottico. Il giornale aggiunge che la elaborazione di un progetto anglo-russo di riforme per i Balcani sarebbe un argomento opportuno di discussione a Balmoral.

(S) **Belgrado**, 25. Alla Banca Nazionale serba è stata rimessa dal Tesoro nazionale un'anticipazione di circa 4 milioni e mezzo di *dinar* per rimediare al ristagno del movimento del denaro prodotto dalla situazione incerta.

(S) **Belgrado**. 25. L'organo del governo *Samupravа* esprime il rammarico riguardo all'arresto del materiale da guerra serbo da parte della Turchia e nutre fiducia che la Porta correggerà subito i procedimenti delle autorità turche (che sembrano quasi ostili) lasciando passare il materiale.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 25 — La Commissione militare della Delegazione austriaca ha iniziato la discussione del bilancio della Marina.

Il comandante della Marina Montecuccoli ha dichiarato che l'aumento previsto dei crediti normali non è sufficiente per i bisogni della amministrazione della Marina sopratutto quanto riguarda i crediti destinati alle nuove costruzioni.

La nuova *dreadnought Viribus Unitis* ha fatto le prove per il collaudo in modo completamente soddisfacente superando la velocità fissata nel contratto di otto decimi di miglio. Il fatto che l'immersione della nave supera di quattro centimetri quella prevista è senza importanza. Ciò si verifica anche alle navi di altre flotte.

La seconda *dreadnought* entrerà probabilmente in squadra nella primavera prossima; la terza sarà varata probabilmente alla metà di novembre e la quarta nel prossimo luglio. Il varo di sei torpediniere sarà alquanto ritardato.

Montecuccoli ha concluso affermando che l'Austria Ungheria ha bisogno di una flotta abbastanza forte per proteggere le coste. Tutti gli Stati anche i minori dimostrano la più intensa cura per l'aumento delle loro forze navali, ciò che deve spingere l'Austria-Ungheria a seguire più rapidamente la sua strada verso questo scopo.

La Commissione militare della Delegazione austriaca ha discusso il bilancio della guerra.

Il Ministro della guerra Auffenberg ha fatto le sue esposizioni rilevando che il bilancio tiene conto della capacità finanziaria e dei bisogni dello Stato e si limita precisamente al programma militare fissato d'accordo fra i due Governi.

La maggior parte degli oratori ha rilevato la necessità di una forte marina per proteggere le coste per mantenere il prestigio della Monarchia nel Mediterraneo e per proteggere il commercio marittimo dell'Austria-Ungheria.

Il comandante della marina, Montecuccoli, dichiara che il lancio di bombe da parte degli aereoplani non potrebbe essere evitato che mercè un accordo internazionale. Ma egli dubita che i vari Stati consentiranno a rinunziare ad un simile diritto.

Soggiunge poi che tutti gli Stati cominciando ad adottare cannoni di maggior calibro nelle loro navi, l'Ausria Ungheria dovrà pur farlo per le navi da costruirsi in avvenire, ciò che renderà necessario l'aumento della portata delle navi elevandola da 20,000 a 24,000 tonnellate.

La Commisiione ha approvato poscia il bilancio.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna**, 25. Alla Commisiione degli affari esteri si è aperta la discusione sull'esposiziome, del Ministro conte Berthold.

Il relatore *Nagy* rileva l'opportunità della cooperazione della Russia coll'Austria Ungheria pel mantenimenti della pace e dichiara che la visita del conte Berchthold a San Rossore offrirà l'occasione di chiarire tutte le questioni.

L'oratore conclude esprimendo la fiducia della Delegazione ungherese nel conte Berchthold.

Il Ministro, rispondendo ai discorsi del relatore e dei vari delegati si intrattiene specialmente sui rapporti reciproci fra i gruppi di Potenze europee e in relazione con tale questione sui rapporti marittimi nel Mediterraneo, nonchè sulle ultime interviste fra i Ministri e sullo scambio di vedute fra le Potenze circa la sua proposta pel decentramento amministrativo in Turchia.

La Commissione delibera che la risposta del Ministro venga dichiarata segretà ed approva poscia il bilancio degli esteri.

LE DICHIARAZIONI DEL CONTE BERCHTOLD

Stampa austriaca

(S) **Vienna**, 25 — I giornali sono unanimi nel constatare che il conte Berchtold ha dipinto la inquietante situazione dei balcani quale essa è realmente. Tutto l'interesse delle sua esposizione chiara e dettagliata sta in questa realtà.

Il *Fremdenblatt* dice che dopo questa esposizione nessuno può rimanere in dubbio sulle cause della crisi balcanica e sui mezzi per rimediarvi. Il conte Berchtold si è espresso con franchezza e senza equivoci.

Il *Neues Wiener Tageblatt* reputa che era necessario che una voce autorizzata richiamasse l'attenzione non soltanto delle delegazioni, ma di tutta l'Europa interessata sul carattere preoccupante della situazione internazionale. Un ottimismo non curante è un cattivo consigliere nella vita pubblica come nella vita privata.

L'*Extrablatt* considera come un lieto presagio in questo periodo di agitazioni balcaniche il fatto che le potenze abbiano aderito alla iniziativa del conte Berchtold e soprattutto che la Russia cooperi al mantenimento della pace.

La *Zeit* è grata al conte Berchtold per aver fatto un quadro sincero e dettagliato dei pericoli che minacciano i Balcani.

Il *Deutsche Volksblatt* deplora che troppi punti della politica generale siano stati posti sotto silenzio. Il Ministro avrebbe potuto specialmente parlare della questione mediterranea sollevata recentemente dalla concentrazione della flotta francese.

In generale i giornali citano la chiarezza e la precisione delle dichiarazioni che fanno grande onore alla politica sincera, avveduta e animata da spirito pacifico, del conte Berchtold.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* riceve da Vienna: La prima impressione prodotta dalle dichiarazioni del conte Berchtold, è che il Ministro abbia voluto volgere un serio avvertimento agli Stati Balcanici, sottolineando che la diplomazia vigila per impedire i pericoli d'incendio nei Balcani.

La pace della vittoria

Domenica, ad Occhiobello, dove erano convenute migliaia di persone per assistere all'inaugurazione di una lapide a Re Umberto I, l'on. Engenio Valli pronunziò uno di quei discorsi coloriti, elettrizzanti, e sfavillanti di pensieri e sentimenti di patria e d'italianità.

Ora, dei vari punti da lui tratteggiati, noi riportiamo quello che risponde specialmente al momento attuale.

Dopo aver istituito un confronto sulle idealità, sui criteri e sui metodi di conquista della Turchia l'on. Valli ha detto:

Noi, invece, siamo andati in Libia, per parlare colle parole del generale Caneva, (al quale mandiamo, con un plauso caloroso, tutta la nostra deferente e profonda gratitudine) per la redenzione civile delle nuove genti, provvedendo con umanità, moderazione e giustizia, rispettando la religione, la donna, la famiglia, la proprietà. *(Lunghi applausi ed evviva all'on. Valli e al gen. Caneva)*.

In quelle terre cadute per lunga barbarie, in quelle terre fu Roma, colle sue aquile vittoriose e colla sua civiltà redentrice.

Ricordiamo, disse, e il ricordo sia fiamma alle anime nostre!

E noi, compatti come un blocco d'acciaio purissimo, solleviamo lo stesso grido: e fiamma sia!..... Fiamma inestinguibile di ardore, di forza, di sacrificio, che ha già elevato il nome italiano in tutto il mondo civile, schiantando la quotidiana bugia turca, le insidie perenni di quella parte della stampa straniera, a noi sistematicamente avversa; che ha constatato, con dignità silenziosa, la ingiustizia di una Potenza estera, l'amicizia tepida di qualche altra, con ricordo memore, il calore e la lealtà perfetta dell'una e dell'altra alleata; fiamma inestinguibile, che ha compreso tutto l'enorme aggrovigliamento di interessi materiali altrui in Turchia, che la sostengono come la corda sostiene l'appiccato.

Ricordiamo che, ora come ora, pure apprezzando i solitari colloqui intorno alle condizioni eventuali per una possibile pace, da noi non provocati e che per le responsabilità del nostro Governo non potevano essere rifiutati, noi dobbiamo attendere e raggiungeremo la pace, soltanto colla vittoria delle nostre armi, col valore dei nostri figli, colla ferrea concordia del paese intero.

L'Italia offre uno spettacolo di grandezza a tutto il mondo.

Dichiara questa inevitabile guerra, che recherà benefici incalcolabili alla nostra e alle generazioni future; salve lievi e trascurabili divergenze la sola idea della patria fu e si conserva in rigoglioso fiore.

La stampa ebbe quasi un'unica nota di solidarietà. La opposizione politica dimenticò qualunque dissenso L'anima italiana vibrò di un solo fremito, il fremito della vittoria, sempre raggiunta attraverso difficoltà enormi, con un clima estenuatore, col deserto che abbacinò gli occhi, ma non prostrò mai lo slancio e il vigore dei nostri soldati meravigliosi.

Ebbene: con tutti questi coefficienti, nessun Governo italiano potrà mai firmare una pace, che non sia una pace vittoriosa. Le animo di Vittorio Emanuele, il padre della patria, di Cavour, di Garibaldi, di Mazzini, il sangue degli eroi del Risorgimento italiano, e quello che bagna, ora le terre africane, ci aleggiano intorno e sono vigili custodi del nostro destino. Vogliono e impongono, con noi, questa unica pace: la pace della vittoria *(Applausi)*.

Nell'esercito ottomano

La presente situazione in Turchia e le manifestazioni di alcuni pezzi grossi del Comitato Giovane turco, richiamano l'attenzione sul seguente articolo che Cherif pascià pubblica nell'ultima puntata della sua rivista.

Gli ufficiali dell'esercito ottomano che fecero la rivoluzione del 1908 lasciarono il potere nelle mani dei piccoli borghesi politicanti del Comitato U. e P. continuando, malgrado tutto, a sostenerli più o meno apertamente.

La grande maggioranza dell'Esercito, credette durante qualche tempo che ciò fosse necessario per giungere alla realizzazione di un ideale nazionale; ma poi dovette finire per accorgersi che lo scopo cui tendevano i governanti ufficiali ed occulti non era migliore dei deplorevoli metodi da costoro seguiti.

Inoltre, dal punto di vista interno, il fatto che la Tripolitania fu lasciata sguernita di truppe al momento in cui l'Italia si preparava ad insediarvisi, provocò nella stessa grande maggioranza dell'esercito, sospettosa di un tradimento, la più viva indignazione.

Così, per molti motivi, dalla maggioranza dell'esercito risolse di sbarazzarsi del Comitato, disfacendolo come già lo aveva fatto. Era stata ingannata; voleva riparare al suo errore. Tale l'origine dell'ultimo movimento rivoluzionario in Turchia.

L'esercito, per la forza delle cose e la debolezza dei suoi capi infeudati al famoso Comitato, è quindi oramai impegolato nella politica e si ride anche degli articoli della legge che tendesse ad impedire questa loro partecipazione alla politica.

L'esercito soffre oggi di un gran male, e bisogna cercare di rimediarvi perchè, aggravandosi, non resterebbe più un elemento veramente vivo in Turchia.

L'indisciplina regna su tutta la linea. Non si videro sotto il nefasto regno del famoso Comitato, dei semplici tenenti impartire ordini a generali di divisione e lo stesso aiutante di Campo (il maggiore Kadri bey) dell'ex Ministro della guerra Mahmoud Chefket pascià, imporgli le volontà del Comitato minacciandolo con la rivoltella?

***

Ancora vi sono degli ufficiali che appartengono all'*Unione e Progresso*. Altri molti fanno parte della *Intesa Liberale*. Vi ha poi una categoria di ufficiali che non essendo nè con gli uni nè con gli altri, è contro gli uni e gli altri.

Questa categoria, infatti, si risente dei legami politici dei loro colleghi, scorgendo in tali legami un grave pericolo per il paese.

La legge recentemente votata dalla Camera e che interdice la politica nell'esercito, dovrebbe applicarsi imparzialmente; e si dovrebbe inoltre dar prova all'esercito di tale imparzialità.

Invece esistono tuttavia degli ufficiali che rappresentano una parte preponderante, incompatibile con i poteri del loro grado, il che rivolta le coscienze de' loro colleghi e provoca un rincrudimento di indisciplina.

Il Governo tollera tutto, malgrado abbia ufficialmente annunziato che punirebbe severamente gli ufficiali dediti alla politica. Ma i suoi ordini del giorno restano lettera morta per quanto concerne gli ufficiali affiliati all'U. e P. che fanno ancora da padroni nell'esercito e, non ostante la loro numerica inferiorità, agiscono come meglio loro talenta. I rigori della legge non li spaventano.

***

Per preservare l'esercito da qualsiasi influenza deleteria, da qualsiasi potere estraneo, bisognerebbe (si ha vergogna a dirlo, tanto sarebbe naturale tutto ciò) sottoporre gli ufficiali solamente agli ordini de' loro superiori diretti, riserbando ad essi i semplici poteri del rispettivo grado — e costringerli ad occuparsi esclusivamente dei loro obblighi militari.

D'altro canto, il Ministro della guerra avendo in Turchia anche l'alto comando dell'esercito, si è nello stesso tempo in balìa dei capricci dei politicanti, delle società politiche e degli ufficiali subalterni. Ora un tal capo non può mai avere un vero comando; egli è impotente a bandire la politica dall'esercito.

Bisogna quindi trasformare le funzioni del Ministro della guerra, distinguendo l'amministrazione dallo Stato Maggiore generale.

Così si potrebbe salvare l'esercito dalle influenze estranee e dalla malattia della politica.

***

Per sottrarre l'esercito all'indisciplina, e all'anarchia occorre altresì togliere agli ufficiali e ai soldati in attività di servizio il diritto di votare tanto in primo come in secondo grado (*Com'è noto, in Turchia alla nomina dei deputati si procede per elezioni di doppio grado. N. d. D.*)

Finchè il diritto di voto sarà loro conservato, i partiti politici si adopereranno naturalmente a guadagnarsi la truppa.

***

Se le cose non si modificheranno — conclude Cherif pascià — l'esercito resterà ancora un istrumento non di forza ma di decomposizione nazionale.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

TRIPOLI, 24 (ore 18.20). — I corrispondenti di guerra guidati dal capitano Caracciolo a bordo dell'*Albatros* si sono recati a visitare le nuove posizioni.

Il gen Salazar con chiare e precise parole ha illustrato l'azione del 20, facendo rilevare l'importanza strategica di Sidi Billab brillantemente conquistata e che domina completamente l'oasi di Asciam e il terreno antistante.

La posizione viene alacremente fortificata dalle nostre truppe, che lavorano senza posa col consueto spirito di abnegazione, destando entusiasmo e ammirazione negli stessi superiori, che, pur conoscendole, scoprono in esse virtù non comuni.

(S) TRIPOLI, 25, ore 11,30. — Il generale Ragni, traversando l'oasi di Zanzur, si è recato a visitare i lavori delle posizioni tolte al nemico il 20 corr.

Si confermano le enormi perdite dei turco-arabi, che si fanno ascendere sopra i duemila morti, oltre un gran numero di feriti. Alcune *mehalle* sono talmente avvilite, che il comando turco non è ancora riuscito a riorganizzarle.

Dopo l'avanzata del 20 settembre le cave del Gheran sono assolutamente sicure, tantochè il comando della piazza ha invitato la ditta Almagià a servirsi di quel materiale per i lavori portuali.

NELL'EGEO.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Sei navi da guerra italiane sono passate oggi a nord di Smirne.

I NEGOZIATI FIDUCIARI.

Riuniamo le diverse notizie relative ai negoziati, unicamente a titolo di cronaca:

(S) **Costantinopoli**, 25. — Si annuncia da fonte bene informata che le conversazioni per la pace con l'Italia non sono state definitivamente rotte e che la Porta cerca di fare nuove controproposte.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Neues Wiener Journal* pubblica un'intervista con l'Ambasciatore di Francia, il quale dichiara che le Potenze, non ufficialmente, ma indirettamente, raccomanderebbero nel modo più amichevole alla Turchia di mostrarsi concilianti circa le condizioni di pace poste dall'Italia.

L'Ambasciatore non crede che i negoziati di pace siano definitivamente rotti, perchè gli uomini dirigenti in Turchia non condividono gli umori bellicosi di alcuni circoli.

(S) **Parigi**, 25. — Mandano da Ginevra all'*Excelsior*

I delegati turchi riuniti ad Ouchy hanno ricevuto stamane da Costantinopoli un lungo dispaccio in seguito al quale hanno avuto un colloquio coi negoziatori italiani. Questa conversazione si è prolungata per gran parte della mattinata ed è stata interrotta per la colazione; essa è stata poi ripresa nel pomeriggio.

Nulla è trapelato circa le deliberazioni

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il commerciante italiano – G. M. Lombardo – Ed J. Bielefeld – Freiburg (Baden).

Questo lavoro coscienzioso è destinato a costituire una opportuna e utile lettura nelle scuole tecniche e commerciali poichè ne formano oggetto una breve e chiara rassegna della storia del commercio e pratiche notizie circa le ferrovie, i porti, le società commerciali, la cambiale, il fallimento, la vita di borsa, gli usi mercantili, le poste, i dazi, i cambi, i telegrafi, l'emigrazione, etc.

Il celibato ecclesiastico – Mgr. D. S. Caracciolo di Torchiarolo – Ed. Deschèe e C. – Roma

E' questo libro che, secondo l'intenzione dell'autore, egregio vescovo di Aversa, serve a rispondere a numerosi attacchi che in questi ultimi tempi sono stati mossi al celibato ecclesiastico. La forma non ne è polemica, ma espositiva. L'A. vuol spiegare in forma semplice e chiara quali ragioni abbia la Chiesa di voler dai suoi sacerdoti la pratica della continenza. E queste ragioni sono esposte in 17 capitoli di contenuto sia storico, sia teologico, senza mancare di ricorrere agli argomenti offerti dalla ragione e accennare ai rapporti fra il celibato ecclesiastico e la fisiologia, la morale, il bene pubblico e sociale, la potestà della Chiesa.

Le ragioni della storia e quelle della teologia e della morale vi ricevono una trasparenza quasi intuitiva, tanto da lasciare fondatamente sperare che questo libro farà un gran bene, rischiarerà molti dubbi, e metterà in luce la sapienza delle prescrizioni che la Chiesa impone al suo clero.

La famiglia De - Tappetti – Gandolin – F.lli Treves – editori – Milano.

L.A. Vassallo sotto lo pseudonimo noto di *Gandolin* scrisse questo geniale racconto comico che ora, innuova postuma edizione, ripubblica la casa Treves, la quale già con fortuna ha esumato altri scritti vivaci e pupazzetti di lui.

Gandolin è ancora al vivo nella memoria dei lettori buongustai di cose briose che certo anche aqueste curiose vicende della Famiglia De-Tappetti, umoristicamente illustrata, molti prenderanno vivo diletto.

Quale sara' l'ultimo? – Mario Bichi – Ed. Bemporad – Firenze.

Una dozzina di bozzetti taluni graziosi, taluni commoventi, taluni...... troppo puerili, ma scritti tutti con molto garbo e con molta sincerità di stile.

Non aggiungono nulla di certo alla serietà di una biblioteca ma possono formare un'ora di piacevole lettura estiva per chi non ricerca le grandi narrazioni e le vive emozioni.

Il volume infatti è improntato a un'eleganza da scrivania femminile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

RR. DD. riflettenti: Accettazione di donazione. Dichiarazione di promiscuità di scuola – Modificazione di ruolo organico.

R. Commissione delle prede: Ordinanze pel giudizio relativo al sequestro di varii sambuchi.

Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di agosto 1912.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del le PP. TT.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 4° trimestre dell'esercizio 1911–1912 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1910–911.

Elenco delle opere riservate pei diritti di autore durante la 1ª quindicina di maggio 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 25 ore 16,10— Da qualche giorno trovasi indisposto nella sua villa di Santena il senatore march. Emilio Visconti Venosta. Escludesi però qualsiasi gravità.

—Stasera ripartirà per Roma il generale Frugoni.

Udine, 25— Il Comitato delle donne friulane, udinesi e tolmezzine si è recato stamane alla sede del Comando dell'8° reggimento alpini a portare il saluto al battaglione «Tolmezzo» che partirà domani per Derna. Parlarono la signora Perile di Udine, la signora Calligaris di Tomezzo, il Sindaco di Udine ed il pres. della Deputazione provinciale. Rispose ringraziando il colonnello Cantore.

Il Consiglio comunale, riunitosi nel pomeriggio, approvò ad unanimità la proposta di offrire una medaglia d'oro al concittadino Caneva ed inviò un saluto al battaglione degli alpini. Deliberò inoltre l'erogazione di L. 5000 pro-feriti.

Guglielmo Marconi ferito in uno scontro di automobili.

(S) **Spezia,** 25. — Oggi alle ore 12.30 il comm. Guglielmo Marconi, mentre transitava in prossimità del comune di Borghetto Varo, poco distante da qui, insieme con la signora, guidando un automobile, diretto a Genova, ebbe uno scontro con un altro automobile, rimanendo ferito all'occhio destro e riportando pure lievi contusioni in altre parti del corpo.

Trasportato con un automobile del locale comando del dipartimento all'ospedale marittimo, il comm. Marconi è stato sottoposto ad una prima medicazione.

La signora Marconi è rimasta illesa.

Italia Centrale

Iesi, 25 Gran parte dei contadini della nostra regione e precisamente quelli di Castelplanio, Poggio San Marcello e Monte Carotto, si sono messi in sciopero in seguito al rifiuto opposto dai pro prietari alle loro domande per ottenere alcune riforme al patto colonico. Lo sciopero fu proclamato in un comizio tenutosi a Monte Carotto, alquale intervennero numero lavoratori iscritti nella lega dei contadini. danno in questi giorni di intenso lavoro agricolo è evidente. Sono in corso pratiche per un accomodamento. Finora non si è verificato alcun incidente.

Citta' di Castello, 25. (*Venturini*). — Stamane fu trovata uccisa nella propria camera tale Carolina Montanucci, di anni 73, con la testa spiccata quasi dal busto mediante un terribile colpo di coltello.

Gravi sospetti cadono sopra il pregiudicato quarantenne Trepiedi Antonio, che dormiva in una camera sottostante a quella abitata dalla povera vecchia il quale avrebbe commesso il delitto a scopo di furto dandosi poi alla latitanza.

E' attivamente ricercato.

Lucca, 25— Si ha da Barga che il 6 ottobre venturo avverrà la traslazione della salma di Giovanni Pascoli da quel cimitero alla villa del poeta a Castelvecchio. Nella mattinata l'on. Rosadi commemorerà il poeta nel *Teatro Sociale.*

PALAZZO POSTELEGRAFICO A SIENA

Siena, 25 – Eccovi alcune notizie su questo nuovo edificio pubblico, inaugurato il 20 settembre dall'on, Battaglieri, Sottosegr. alle Poste.

In seguito ad una convenzione tra lo Stato ed il Municipio, venne bandito un concorso e fu prescelto, per la facciata, il progetto del nostro valente architetto Vittorio Mariani.

Il 20 settembre 1910 fu posta la prima pietra con l'intervento del Ministro del tempo, on. Ciuffelli.

La costruzione fu assunta dal capo mastro Ciabattini, assistito dall'arch. Marchetti, sotto la direzione tecnica dell'Ufficio municipale e del Genio Civile.

Il progetto per la distribuzione interna del palazzo era stato compilato dall'ing. Bazzotti.

Il nuovo palazzo, che sorge a S. O. della piazza Umberto I, ha una fronte divisa in tre parti con una della lunghezza complessiva di 75 metri. La parte centrale, a tre piani, è lunga 30 metri: le due laterali sono a due piani e in esse truvano posto tutti gli uffici di posta, telegrafo e telefono: dietro il palazzo un ampio cortile permette l'ingresso e la permanenza di tutte le vetture addette al servizio.

Il carattere architettonico del palazzo è ispirato alle antiche costruzioni senesi del Rinascimento: è ben-proporzionato, artisticamente ideato e trattato con finezza nei dettagli.

Nella riordinata piazza Umberto I, ove sono state poste grandi aiuole, in vicinanza del palazzo della Camera di Commercio, pure dello stesso architetto Mariani, il nuovo edificio rappresenta un'opera degna della città e delle sue meravigliose tradizioni artistiche.

***

Magnifica la gran sala della posta con soffitto a noce, in cui l'artista Umberto Giunti eseguì a tempera le tre allegorie della posta, del telegrafo e del telefono, magistralmente.

Bene pure le decorazioni fatte da De Ricco, i lavori in ferro battuto della ditta Franci e Falassi, le vetrate artistiche della ditta Chini, i lavori d'intaglio della ditta Cambi, ecc.

Le disposizioni dei locali e la loro salubrità e vastità, unite a tanti criteri artistici, fanno di questo nuovo palazzo uno dei migliori che si siano inaugurati in questi anni nei capoluoghi di provincia.

Il pubblico vi accorre numeroso a visitarlo e d'ogni parte non si sentono che sinceri elogi all'architetto, agli esecutori tutti ed a quanti concorsero a dare alla città un'opera d'arte per un servizio così importante, opera veramente degna di Siena, che può dirsi una esposizione permanente dell'arte del Rinascimento.

Italia Meridionale

Taranto, 25. (Karloo). — Si è costituita in Gallipoli una cooperativa di pesca, che ha aderito al programma a cui s'informa il Sindacato di Reggio Calabria. Detta cooperativa che sorse per iniziativa dell'Associazione del Mezzogiorno, ha scelto come suo rappresentante il nostro concittadino prof. Luigi Ferraiolo

Il Sindacato di Reggio Calabria si propone di disciplinare e migliorare le condizioni della pesca in tutta il litorale del Mare Jonio, non modificando radicalmente, gli ordegni che da tempo si impiegano per tale scopo, ma ben ache migliorando i mezzi di comunicazione, potenti mezzi codesti, per facilitare lo smercio di tale produzione.

Nelle Isole

Cagliari, 25. — Si ha da Aidomaggiore che ieri sera da due uomini ed una donna veniva rapita, mentre rincasava, la giovanetta diciassettenne Rosa Ziulu. La disgraziata venne bendata e quindi trascinata tutta la notte per l'aperta campagna dai suoi rapitori i quali però non le fecero alcun male e finirono per abbandonarla presso una siepe, dove stamane fu trovata piangente da due passanti. Credesi che si tratti di un tentativo di ricatto non riuscito per qualche causa ignorata. La povera fanciulla, per lo spavento provato è quasi impazzita.

Provincia Romana

Marino, 25— Una violenta lite insorse ieri sera per futili motivi nel caffè Baroni, sul corso V. Emanuele tra alcuni individui di Marino e due romani qui venuti per diporto. Uno di questi, indentificato poi per tale Aurelio Mazzoni, di anni 28 negoziante diede uno schiaffo a tal Geronzi. Costui trasse una rivoltella ne esplose quattro colpi contro il Mazzoni ferendolo abbastanza gravemente ad un braccio, ma fu rincorso ed arrestato dai carabinieri che gli sequestrarono la rivoltella.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26, con le stazioni sotto-indicate:

Principe Umberto e Principe di Udine con Capo Mele — *S. Anna,* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Principe di Piemonte, Prinzess Irene e Tevere,* con Capo Mele Palmaria e Isola Chiesa — *Konig Wilhelm I,* con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo. — *Cretic,* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo à Sferracavallo — *Ancona* con Isola Chiesa, Capo Sperone Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Grotius,* con Taranto — *Thalia,* con Taranto e Santa Maria di Leuca.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi in Egitto

Il signor Raymond Weill, incaricato di una missione dal Ministero della istruzione pubblica francese, ha reso conto all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi dei lavori che ha eseguito in Egitto, durante la stagione di scavi 1911–1912.

A Tournat, necropoli dell'antica città di Hermopolis è stata messa in luce una parte di quel campo funerario assai vasto, specialmente il Cimitero dell'epoca del Nuovo Impero dal sedicesimo al dodicesimo secolo prima dell'Era volgare.

Le tombe esplorate hanno fornito un gran numero di feretri, sarcofagi in pietra, vasi, figurine ed altri oggetti di suppellettile funeraria.

A Zoonieb–El–Amenât sono state scoperse sotto le costruzioni di una città di epoca greca, le ruine di una piramide dell'epoca memfita antica verso 3000 anni avanti l'Era volgare.

La sepoltura interna, protetta contro le depredazioni fin dall'antichità, dagli edifici vicini è senza dubbio intatta e si procederà alla sua apertura durante la prossima campagna.

Massime, Pareri, Disposizioni

Appalti — Aggiudicazione — Non approvazione — Nuovo incanto.

La facoltà spettante all'Amministrazione di approvare gli atti di aggiudicazione definitiva degli appalti ed i contratti, contemplata dall'art. 110 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, è piena ed assoluta, ed è perciò sottratta ad ogni sindacato di legittimità, sia pure in confronto dell'aggiudicatario o del contraente.

L'aggiudicazione ha per effetto di vincolare bensì l'appaltatore, ma non l'Amministrazione finchè non intervenga l'approvazione.

In seguito alla mancata approvazione della aggiudicazione, deve rifarsi l'incanto, non essendo consentito di aggiudicare l'appalto al concorrente che nello stesso incanto abbia fatto l'offerta immediatamente migliore.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato 24 maggio 1912 — Iattici c. Ministero dei LL. PP.

Farmacie — Editto Gamberini — Comuni delle provincie ex pontificie - Decreto prefettizio.

Nelle provincie ex-pontificie è sempre in vigore l'editto Gamberini, per quanto riguarda l'esercizio delle farmacie.

E' legittimo il Decreto del Prefetto di Roma che, in base a speciali circostanze ed a criteri insindacabili in sede di legittimità, autorizzi l'apertura di una farmacia in una frazione che ne difetti, malgrado che nel resto del Comune esistano oltre due farmacie e malgrado che la popolazione dell'intero Comune sia inferiore, ma di poco, ai 9 mila abitanti.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 29 dicembre 1911, est. Cristofanetti — Fioretti c. Prefetto di Roma, Angelini ed altri.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Orazio « Beato colui che, lungi dagli affari, come la nostra primitiva gente, attende, colle proprie braccia e coi propri buoi, alla pacifica coltura dei propri campi.

Rapporto fra paglia e grano nei cereali — Questo rapporto varia in verità parecchio secondo l'annata, secondo i luoghi ed i terreni nonchè secondo i sistemi di coltivazione.

Comunque però esso può essere concretato nei seguenti limiti che sono il risultato di lunga esperienza.

Rapporto in peso fra grano e paglia.

	Num. delle paste	Rapporti minimi	Estremi massimi	Rapporto medio
Frumento d'inverno	242	1:1,7	1:3,3	1:2,0
» di primav.	63	1:1,9	1:2,5	1:2,0
Segale	78	1:1,8	1:3,6	1:2,3
Avena	100	1:1,6	1:2,3	1:1,9
Orzo d'inverno	53	1:1,7	1:2,7	1,1,2
» di primavera	19	1:1,5	1:2,6	1:1,8

Questi dati possono servire di base anche nei rapporti contrattuali.

***

Quando la fermentazione avviene stentatamente — In tempi di vendemmia non sono infrequenti le lagnanze dei viticultori perchè la fermentazione del mosto avviene stentatamente.

Per rimediare bisogna naturalmente rimuovere le cause. E le cause principalissime sono due:

1° il difetto della temperatura dell'ambiente.

2° la mancanza di aria nella massa fermentante.

E' risaputo che il fenomeno della fermentazione non si compie regolarmente, se nell'ambiente non si riscontri costantemente una temperatura conveniente.

La migliore temperatura per una buona fermentazione sta fra 20 e 25, gradi. Quanto più la temperatura è più bassa o più alta di questi limiti, tanto meno si ha una fermentazione regolare.

Ogni buona tinaia (*tinello*) dovrebbe pertanto essere fornita di termometro e di chiusure a cristalli, senza di che è impossibile regolare la temperatura dell'ambiente.

Se la temperatura si abbassa (specie nelle ore notturne) bisogna chiudere le vetrate, e viceversa.

Nei climi freddi, può occorrere di riscaldare l'ambiente anche mercè una stufa. In generale da noi basta tener d'occhio il termometro e regolare le aperture.

Nei climi caldissimi certe volte occorre invece di abbassare la temperatura col far avvenire la fermentazione in locali sotterranei o con fascie di ghiaccio attorno ai tini. Quel che occorre sopratutto è di evitare gli sbalzi di temperatura che disturbano assai la fermentazione.

Un rimedio semplice per ravvivare la fermentazione rallentata da uno sbalzo termico è quello di riscaldare una porzione del mosto e rimescolarlo nel tino.

Ma la fermentazione può rallentarsi o magari arrestarsi per difetto di aria.

E' noto che il microrganismo che determina la fermentazione alcoolica è un *aerobio,* cioè non può vivere nè moltiplicarsi senz'aria.

Il rimedio in questo caso è ben semplice: quello di aerare la massa fermentante, il che si ottiene nei piccoli tini con lo squalzare è *patteggiare* la massa; nei grandi tini con lo spillare mosto al di sotto e riversandolo di sopra, operazione che può farsi a mezzo di una pompa da travaso (*remontage*).

Con questi semplici espedienti si rimedia agl'inconvenienti accennati.

Seminiamo trifoglio incarnato — La pioggia è venuta finalmente a ristorare i nostri campi riarsi.

E' il momento d'iniziare le semine degli erbai, vernino – primaverili, di cui il sovrano è il *trifoglio rosso od incarnato.*

Questa antichissima foraggiera viene bene dappertutto, tanto nelle terre ferti come in quelle sciolte, così nei terreni profondi, come in quelli superficiali.

Essa fornisce d'inverno un eccellente pascolo per le pecore ed a primavera un ottimo foraggio per bovini e gli equini.

Oltre a ciò, questa foraggera ha la grande e preclara virtù di soffocare le erbe cattive.

L'incarnato si semina alle prime pioggie autunnali su terreno precedentemente arato superficialmente.

Si può usare il seme tanto *nudo,* quanto *vestito.* Del primo ne bastano 20 – 25 chil. per ettaro; del secondo ne occorrono dai 250 ai 300 litri.

Il seme si ricopre coll'erpice od anche, su terreno sciolto, con un fascio di spini.

Non solo utile, ma indispensabile si è l'accoppiare il seme nel momento della semina col perfosfato minerale in ragione di 3 – 4 quintali per ettare. Esso raddoppia per lo meno, la produzione del foraggio.

Al trifoglio si possono accoppiare altre foraggiere Ecco due miscugli ottimi:

trifoglio rosso – favetta e lupini: oppure il cosidetto *pascone* del Casertano: trifoglio, veccia, lupini.

BREVI NOTIZIE

La *Società vinicola italiana* ha rilevato lo stabilimento Gagliardi di Lugo, portandone la produzione a 20.000 ettolitri

— L'ex Min. on. Raineri sostiene nell'ultimo n. della sua *Italia Agricola* la necessità di rimborsare l'imposta fondiaria nei paesi oleiferi colpiti da mancanza di prodotto a causa di malattie come fu fatto per i terreni fillosserati.

— *La superficie vitata in Italia* è complessivamete di 4.477.200 ettari così suddivisa nella Puglia 292.790 ettari a coltura specializzata; Piemonte 228.630 a coltura mista e 61.800 a coltura specializzata e rispettivamente nell'Emilia, nel Veneto nella Toscana, nelle Marche, od in Sicilia ettari 832.600 e 20.000; 665.800 e 30.000; 600.700 ed 15.800; 376.300 e 5.700.800 e 173.400.

— *Una mostra provinciale di animali bovini* con oltre dieci mila lire di premi si terrà a Verona nei giorni 29 e 30 corrente.

— Il prof. cav. Bracci direttore del R. Oleificio Sperimentale di Spoleto, per incarico del Ministero d'agricoltura, procederà in questi giorni ad una ispezione negli uliveti della zona Lepina – Pontina gravemente colpita da mancanza di prodotto per cause parassitarie, visitando Piperno, Sonnino, Maenza, Vallecorsa, Amaseno, Ceccano.

Fra chi scrive e chi legge

Sig. P. A. Terracina — Per ottenere miglior vino dalle uve da rifiuto di quelle di mensa adoperi i *fermenti selezionati.* Una dose del prezzo di L. 3,50 basta per 15 – 20 quintali d'uva.

— *Sig. m* — Le frutta invernali si serbano su carta (migliore della paglia o delle felci) in locale fresco ma non umido e piuttosto buio.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Torino,** 25. Stasera al campo di aviazione di Mirafiori avvenne una disgrazia.

Dopo parecchi voli compiuti benissimo da vari ufficiali della scuola militare di aviazione, alle 18,15 precise spiccava un volo di prova anche il sottotenente di artiglieria Ragazzoni, adetto alla scuola *Chiribiri* egli doveva subire domani l'esame per il brevetto di pilota.

Il giovane ufficiale, salito sull'areoplano, si alzò prontamente e giunto ad una grande altezza fece un grande giro, meraviglioso per precisione e sicurezza.

Ad un tratto coloro che lo seguivano con lo sguardo videro l'areoplano traballare e muoversi incerto con scatti disordinati. Era evidente che l'aviatore era in lotta con gravi difficoltà: questo stato durò qualche attimo appena: subito dopo l'areoplano precipitava a picco con una velocità spaventosa.

L'aviatore e la sua macchina, da un'altezza di oltre 70 metri vennero ad abbattersi al suolo con un rumore sordo, proprio davanti agli *hangars.*

Gli ufficiali e gli operai che si trovavano sul campo accorsero immediatamente verso il luogo della caduta. Il Ragazzoni giaceva morto sotto i rottami della sua macchina.

Agli accorsi non restò che il compito doloroso di liberare le spoglie della vittima dai rottami dell'aeroplano.

SCIOPERI ALL'ESTERO

SPAGNA.

(S) **Perpignano,** 25. — Mandano dalla Catalogna che lo sciopero ferroviario è completo sulle reti catalane. Tutti i ferrovieri, macchinisti, fuochisti, capi-treni, aiutanti ed impiegati hanno lasciato stamane il lavoro.

Un treno è partito alle 4 da Port Bou per ricondurre a Barcellona alcuni agenti delle ferrovie domiciliati in questa città.

I treni francesi non arrivano fino alla stazione internazionale di Port Bou la quale rifiuta categoricamente di farli entrare.

Tutte le stazioni sono occupate militarmente.

Si segnalano già parecchi atti di *sabotage* sulle strade terrate in parecchie località.

(S) **Cerbere.** 25. — Si ha da Barcellona che, conformemente alle decisioni prese dal loro Sindacato, i ferrovieri catalani hanno abbandonato il lavoro la scorsa notte a mezzanotte. Tuttavia le autorità tenteranno di fare circolare qualche treno col concorso delle truppe del genio. Per il momento la circolazione è interrotta su tutte le linee.

(S) **Perpignano** 25 — Si ha da Port Bou che le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Port Bou, Gerona e Barcellona sono state tagliate per un atto di *sabotage.*

La stazione internazionale è priva di notizie. Si spera poter far partire stasera un treno per Barcellona.

(S) **Perpignano** 25 — Si annunzia che le amministrazioni ferroviarie francese e spagnuole si sono messe d'accordo per assicurare con un piroscafo tra Port Vendres e Barcellona il trasporto dei sacchi di corrispondenza per tutta la durata dello sciopero dei ferrovieri catalani.

(S) **Cerbera,** 25. Durante la giornata non è giunto alla frontiera alcun treno spagnuolo, poichè i soldati del genio hanno tentato invano di accendere le locomotive nella stazione di Port Bou.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Gli amici del giornalista e drammaturgo Mathias Morhardt hanno formato una Associazione che si propone di provocare a Ginevra, sua città natale la rappresentazione della sua trilogia. *Alla gloria di amare, La Principessa Elena* e *La Morte del Re.*

Si è costituito un Comitato di patronato a tale scopo, che comprende un gran numero di personalità eminenti di Ginevra e di Parigi.

***

Operetta. — Al teatro della Scala di Parigi ha avuto lieta accoglienza una nuova operetta buffa in due atti dei signori P.L. Flers e Eugène Héris, intitolata *Si j'etais roi.*

***

Arte. E' stato eretto testè alla stazione di Wassen nel Cantone di Uri (Svizzera) sotto la direzione personale dello scultore Kisling di Zurigo, il gran monumento della «Libertà» per Manilla (Filippine).

Questo monumento che è partito giorni sono per Manilla, è di gran lunga, l'opera più importante di Kisling; esso costerà, posto sul luogo, circa 6 milioni di franchi. Sopra un grande zoccolo di granite oranese una serie di gruppi e di figure in bronzo ricorda vari episodi della liberazione delle Filippine.

La figura principale è l'eroe nazionale José Rizal, che ha presso a poco le stesse dimensioni del «Guglielmo Tell» di Altorf.

SPORTS

Le caccie in Cadore

In Cadore, al periodo brillante dei *touristes* e dei villeggianti sta ora seguendo quello delle grandi caccie al camoscio, al capriolo, al cedrone e al gallo di montagna.

Tra i Torrioni e le guglie delle Dolomiti, nelle grandi foreste di larici e abeti che lambiscono la regione delle nevi risuonano icorni dei battitori e i colpi dei cacciatori. Il centro è il comune di Auronzo, il comune più settentrionale d'Italia, che dall'Antelao va a Misurina e a Cima Undici: l'albergo centrale è trasformato in una grande casa di caccia.

Le più grandi battute sono state fatte dai conti Dolfin Boldu, dal barone Treves de' Bonfigli, dal conte Lazzaro di Strà, dal conte Foscari, dal conte Bogliasco di Castelfranco, dal conte Focassati, dal nob. Cittolini, dalle arovane Pasini, Solimbergo, De Mori, Waiz, Santamaria ecc.

In pochi giorni le battute hanno dato oltre 200 fra caprioli e camosci e un numero grandissimo di cedroni e galli di montagna.

Novità, Varietà, Aneddoti

I favoriti.

La generazione presente, almeno in Italia, non sa probabilmente nemmeno che cosa sieno.

I nostri nonni li conoscevano col nome di *basette* e anche (Toscana) di *fedine.*

Tuttavia da noi sono rimaste retaggio di magistrati, di qualche *maître d'hôtel* o guardaportone.

Fatto sta che in Inghilterra, donde prima ci venne questa moda, essa comincia e rifare capolino fra la gioventù elegante. Non sono per ora che favoriti piccoli e discreti che non discendono più in basso dell'orecchio e che hanno la timidezza degli esordienti, ma, col tempo... cresceranno!

Questa nuova moda fece la sua apparizione al matrimonio di una delle più belle attrici di Londra Miss Mary Lohr. Lo sposo e i *garçons d'honneur* alla cerimonia portavano tutti i favoriti. La cosa fece sensazione e subito i giornali se ne im padronirono.

Si trattava di sapere se quello era un tentativo isolato o se erano, per dir così i primi peli di una moda destinata a trasformare l'apparenza dei volti mascolini.

Per risolvere questo dubbio i *reporters* andarono ad interrogare il barbiere più riputato di Mayfair.

Questi, gravemente e solennemente, come un profeta ebreo annunziante il Messia, predisse loro la voga certa dei favoriti per questo inverno. « Ma non basterà, aggiungeva egli avere dei favoriti per essere un uomo elegante. L'essenziale è di sapere portarli ».

E il bravo uomo, mostrò loro una serie di studii, disegni e figure – alcune in cera – ai quali si era dato nell'interesse della sua clientela.

Risulta dal suo verdetto che il nuovo ornamento sarà accuratamente rigorosamente limitato nel senso della lunghezza come in quello dello spessore.

La discrezione sarà la sua qualità dominante: sarà appena un accenno e lo si indovinerà più ancora che vederlo.

Siamo ancora lontani dai favoriti folti e lisci, come ce li mostrano i disegni e le incisioni del principio del secolo scorso, nei ritratti di Lord Coanning e del conte di Chesterfield!

Resta a vedere se col rinascere di questa moda riusciteremo altresì quelle contemporanee negli abiti come i pantaloni colle staffe e i panciotti di broccato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI 26 Settembre 1912 – S. Cipriano

Leva il sole alle 6,2 – Tramonta alle 5,59

Leva la luna alle 6 2 a. – Tramonta alle 5.45 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 settembre 1912 – ore 10

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.9	nebbioso	Nizza	12.6	1/4 cop.
Ambur.	7.0	coperto	Zurigo	5.8	coperto
Vienna	6.0	piovoso	Tripoli	23.0	coperto
Madrid	20 8	sereno	Malta	20.9	piovoso
Parigi	4 2	sereno	Atene	26.4	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	sereno	calmo	18 0	12.1
Torino	9.4	sereno	—	16 2	8.8
Milano	9.5	sereno	—	18 0	7.7
Venezia	10.0	1/4 cop.	calmo	16 0	9.3
Bologna	11.8	sereno	—	15.4	10.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	3/4 cop.	l. mosso	16.6	12.2
Firenze	8.4	sereno	—	17.2	6.0
Roma	9.8	1/4 cop.	—	18.7	9.8
Bari	12.8	3/4 cop.	calmo	14 5	11.8
Napoli	13 4	1/4 cop	calmo	17.4	10.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.5	nebbioso	—	26.6	10.3
Palermo	16.5	coperto	mosso	20.3	15.9
Messina	17.8	coperto	calmo	20.1	17.0
Cagliari	14.5	coperto	l. mosso	23.0	8.0

Probabilità- venti deboli o moderati settentrionali, ancora cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, con pioggie vario altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 760,2 – Termometro centigr. massima 20.3 minima 9,5. Umidità relativa 38 assoluta 6,36 – Vento a mezzodì N Stato del cielo 1/4 nuv.

Monoverbo

dolore

livore

i i i i i i i i i i i i i i

Spiegazione del giuoco precedente

INCOSTANTE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 23 settembre 1912

Nati 54

Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Di Segni Leone fu Sansone Roma 32 avvocato Con
Laurenicchi Veronica fu Arcangelo Civitavecchia 71 Con Dolci
Camariti Anna di Antonio Roma 25 Con Angeloni
Ghirardi Livio fu Guglielmo Cesena 27 macchinista Con
Appugliesi Mercede di Francesco Agnone 49 Con
Tiberi Giuseppe fu Orazio Arnara 39 attaccchini Cel
Silenzi Rosa di Raffaele Roma 37 sciatrice Ved Sala
Saint Martin Giuseppa Civitavecchia 17 Nub
Tamini Caterina fi Luigi Scrofano 44 campagnola Con Benedet
Lodi Francesco fu Filippo Montana 10 Cel
Conti Filomena fu Nicola Mentana 60 Ved Curti
Stecconi Vincenzo fu Francesco Ancona 51 muratore Ved
Nunzi Annunziata fi Francesco Roma 13 Nub
Di Porto Settimio fu Pellegrino Roma 68
Borgini Attilio fu Francesco Roma 36 giardiniere Con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Giave – Municipio – 30 Settembre – Costruzione edificio scolastico – L. 56.170.

Sassari – Intendenza di Finanza – 30 Settembre – Conferimento rivendita privative in Norea.

Cagliari – R. Prefettura – 30 Settembre – Ricostruzione ed ampliamento dei ponti sul torrente Curr'è Cerbu e riadattamento stradale – L. 69.784.

Bologna – Laboratorio Pirotecnico – 30 Settembre – Provvista di casse per balistite n. 0 mila L. 40.500.

Spezia – R. Arsenale – 30 Settembre – Provviste di oggetti d'amianto – L. 68.800.

Chieri – Municipio – 30 Settembre – Appalto triennale del Dazio consumo interno e forese – L. 60 mila annus.

Ministero Lavori Pubblici – 30 Settembre – Manutenzione sessennale strada nazionale N. 74 presso Randazzo – L. 337.273

Pantelleria – Municipio – 30 Settembre – Costruzioni edificio scolastico – L. 77.989.

Ancona – R. Prefettura – 30 Settembre – appalto Ricevitoria provinciale decennio 1913 – 1922.

Roma – Commissariato Militare – 27 settembre – Fornitura di avena, orzo, fieno e paglia pel corpo di occupazione della Libia avena L. 20 al quintale, orzo idem, fieno 10,50, paglia L. 6.

Firenze – Commissariato – Militare – 30 settembre – Provvista di 200 mila metri di panno griggio verde di 300 mila di tela di cotone impermeabile, di 40 mila paia di stivaletti a gambaletto, di 40 mila scarpe da riposo e 80 mila serie complete di buffetterie per fanteria.

Baiano – Municipio – 30 settembre – Vendita del prodotto legnoso del Monte Matese 1° lotto L. 17.238 – 2° L. 13.298 – 3° 17.825

Parma e Catanzaro – Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nel comune di Parma, Montepaone, Belcastro, Zagarise ed Isola Caporizzuto.

Genova – Intendenza di Finanza – 28 settembre – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e due pirolancie per la vigilanza nel porto e nel golfo di Genova – Canone annuo L. 33 mila

Parma – R. Prefettura –28 settembre – Appalto ricevitori provinciale decennio 1913–1922

Rovigo – Intendenza di Finanza – 1 ottobre – Conferimento rivendita privative in Contarina e Occhiobello

Frascati – Municipio – 1 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 44.471.

Messina – Ufficio fortificazioni – 2 ottobre – Costruzione tettoie per officine ecc. della nuova Direzione d'artiglieria L 275 mila

Girgenti – Amministrazione provinciale – 2 ottobre – Manutenzione delle strade provinciali in 19 lotti.

Licodia Eubea – Municipio – 2 ottobre – Sistemazione della basolatura della Via Umberto I L. 71 mila.

Sassari – R. Prefettura – 2 ottobre – Appalto trasporti postali L. 13.500 annuo.

Oliena – Municipio – 3 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 76.511

Spezia – Genio Militare per la Marina – 3 ottobre – Manutenzione immobili – L. 193 mila

Bari – Municipio – 3 ottobre – Costruzione stradale L. 400 mila

Licodia Eubea – Municipio – 4 ottobre – Costruzione strada intercomunale L. 36 mila

Padova – Municipio – 4 ottobre – Vendita immobili – 1° lotto L. 55 mila – 2° 30 mila e 3° lotto L. 22 mila.

Boviano – Municipio – 5 ottobre – Costruzione stradale e conduttura di acqua potabile L. 49.721

Mestina – Municipio – 5 ottobre – Espurgo, disinfezione, pulitura e vuotatura dei pozzi neri pubblici L. 100 mila

Padova – Municipio – 5 ottobre – Costruzione di una edicola e di arcate al Cimitero maggiore L. 50 mila

Sondrio – R. Prefettura – 5 ottobre – Vendita di piante nel comune di Bormio L. 49 mila

Pesaro – Intendenza di Finanza – 6 ottobre – Conferimento di vendita privative in Acqualagna

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 a Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15 a Bengasi; 22 a Tobruk. 7, 16, 26, a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir Turki; il 13, 18, 23, 28, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Gisbbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignano*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

12, 15, 17, 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1, 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale 8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10. 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa. 13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino. 21, 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 409 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Fama. 15. Attacco a fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

29. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar 3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi, 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithea. 5. Occupazione di Rodi. 16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7. Lindos; 12. Scarpanto e Casos 13. Calimno, Patmos e Lero; 15 Lipso; 19. Simi; 20. Cos.

20. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 15. Presa di Sidi Alì.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nel Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

14. Occupazione di Sidi Abdas Samad presso Regdalin.

1 8, 26. Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Mescia.

27. Sgombro di Sidi Said.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur. 16. Si respingono predoni dal Sahel 17, 23. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

20. Attacco a Misurata.

12. 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi — 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7. Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdaline.

9. Ricognizione aereo verso El Haja e la strada Suani-ben Aden, Zuara, Tuesa. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben verso Sidi Azis.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizioni di cavalleria per Fonduck el Megenin.

17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. — Occupazione della collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 - 126 - 156 - 133 - 212 e 242 dell'anno in corso.

Un articolo di Leroy-Beaulieu sui Sindacati dei funzionari

*In un notevole articolo dell'*Economiste Français, *P. Leroy-Beaulieu approvando la decisione presa dal Governo francese di sciogliere il Sindacato dei maestri elementari (instituteurs) e tutte le sezioni sparse per i dipartimenti, scrive a proposito dei Sindacati dei funzionari:*

La generalità dei funzionari governativi tende a costituirsi in Sindacato, secondo il tipo stabilito dalla legge del 1884, per quanto un decreto della Corte di Cassazione del 27 giugno 1905 non riconosca loro questo diritto, riservando, e con ragione, tale facoltà ai privati salariati del commercio dell'agricoltura e dell'industria.

Al momento attuale 300.000 funzionari di ogni grado sono affigliati alla *Federazione Nazionale delle Associazioni professionali degli impiegati dello Stato, dei Dipartimenti e dei Comuni*, ed essi non sono che il 40 % del numero totale degli impiegati, ma se nulla si oppone a questo movimento, tra pochi anni questa organizzazione apparterranno quasi tutti gli impiegati.

Questa *Associazione Nazionale*, (ossia i pochi che parlano in suo nome) riunitasi giorni sono prese una deliberazione che si affrettò a comunicare alla stampa, colla quale biasima il Governo per l'opposizione fatta al diritto degli impiegati di costituirsi in Sindacato.

***

E' noto l'abituale *procedere* di questi raggruppamenti: si comincia col costituire delle specie di Associazioni mutue, come la famosa *Amicale* dei maestri con un nome molto attraente; poi queste associazioni vengono federate in tutto il territorio, ed in seguito si trasformano in sindacati, o si costituiscono sindacati dipendenti o che funzionano parallelamente.

Questi sindacati, alla loro volta, costituiscono una Federazione, ed infine questa si affiglia alla famosa Confederazione Generale del Lavoro.

Tuttavia la maggioranza è ancora docile; le Federazioni ed i Sindacati dei funzionari, come d'altra parte quelli operai, non comprendono che la minoranza.

E ciò si verifica specialmente per gli aderenti effettivi che fanno atto di presenza o di collaborazione: la maggior parte degli iscritti non sono da che aderenti nominali.

Pur non di meno i Sindacati dei funzionari, forti della tolleranza di cui profittano, tendono ad un continuo sviluppo. Si disse che la Federazione dei maestri, che si segnala oggi pei suoi deliberati antimilitaristi e antipatriottici votati nel congresso di Chambéry, non conta che 6.000 membri su 100.000 istitutori, ma è d'uopo notare che nel 1907 essi non erano che 2000.

Poco preme il numero degli aderenti a questi Sindacati e Federazioni, quando si sa che sono organi di agitazione, strumenti di lotta di classe.

***

Secondo la dottrina sindacalista, o per lo meno come la interpretano gli attuali capi del movimento sindacale francese, non è che una minoranza di agitatori che deve affascinare e trascinare alla battaglia la timida e docile maggioranza.

Ecco un brano assai caratteristico di questo programma:

« L'azione sindacale, scrive Pouget, — segretario generale della *Voix du Peuple*, ed uno dei dirigenti il movimento — è la negazione del sistema delle maggioranze.

Se si è coscienti, facilmente ci si accorge che nella società non hanno valore che gl'individui di *volontà*, quelli che non subiscono l'ambiente della maggioranza, i ribelli. E tutti i Sindacati sono più o meno dei ribelli. Nel Sindacato è come nella società; hanno influenza soltanto gli attivi, quelli che nel Sindacato si occupano e fanno la propaganda. Quanto ai soci che si limitano a pagare, non possono sperare di avere alcuna influenza.

Appena si presenta un'occasione questa feconda minoranza, che pare infima, vivifica colla sua forza gli organizzati e trascina la massa incosciente rimasta al di fuori del Sindacato.

E' in questo modo che si manifesta la potenza dell'azione delle minoranze.

Fin qui il Pouget.

***

Ora la tattica della Confederazione generale del Lavoro e dei capi sindacalisti è riferita molto chiaramente dal Pouget.

Fra gli operai e fra gli impiegati dello Stato, vi è da una parte una maggioranza non sindacata, o sindacata *pecorilmente*, e dall'altra parte una minoranza di audaci, la quale si arroga tutti i diritti; la maggioranza non conta di fronte al sindacalismo.

La Confederazione Generale del Lavoro ad esempio, s'è sempre opposta a che i Sindacati avessero un numero di voti corrispondente al numero degli iscritti; essa tiene a che i piccoli Sindacati, composti di fanatici, non contino meno dei Sindacati importanti dei quali fanno parte in maggioranza, persone calme e ragionevoli.

In tutto questo movimento sindacale è la minoranza che trionfa, ed essa che dottrinariamente e per principio è conferito il compito principale.

Le pretese di questi Sindacati, siano essi di operai o di impiegati o di funzionari, non hanno limite.

Non si tratta più di difendere i legittimi interessi dei loro membri, ma invece dell'assoluta confisca della professione; si tratta di imporre al pubblico, ai clienti, ai consumatori, allo Stato, alla società in genere, tutte le regole, tutte le tariffe che piacerà fissare ai sindacati, cioè alla minoranza audace di cui parla il Pouget.

Per quanto riguarda i maestri, quelli che parlano in loro nome, provvisti come gli altri della semplice istruzione primaria, pretenderebbero redigere i programmi, fissare le ore di lavoro, gli stipendi, ecc. tutto secondo il proprio interesse e all'infuori di ogni controllo dello Stato o del pubblico.

Allo Stato rimarrebbe da pagare le somme imposte dai sindacati degli istitutori, senza poteri immischiarsi nell'insegnamento, nel reclutamento del personale e nella sorveglianza e disciplina della scuola!

Lo Stato, in materia di insegnamento, non avrebbe che una sola funzione: fornire i fondi senza mormorare!

***

Per le poste e i telegrafi avverrà lo stesso. I Sindacati degli impiegati pretendono costituirsi padroni assoluti di tutta l'organizzazione postale e telegrafica essi soli, all'infuori dello Stato e del pubblico, vogliono fare i regolamenti, determinare la propria rimunerazione e le relative pensioni. Lo Stato, anzi, non dovrebbe nemmeno intervenire per i pagamenti degli stipendi perchè la posta ed il telegrafo hanno degli incassi sui quali i Sindacati dei postelegrafici ritorrebbero le somme da loro giudicate una conveniente rimunerazione.

In tal modo tutti i servizi pubblici sarebbero costituiti in organi autonomi i Sindacati degli impiegati diventerebbero i padroni assoluti dello Stato.

Ugual sorte avrebbero tutti i rami dell'industria: i Sindacati degli impiegati delle ferrovie, siano esse nazionalizzate, siano dipendenti da Società private agirebbero come quelli delle poste e telegrafi, farebbero i regolamenti, disporrebbero delle strade, del materiale, di tutto ciò che è aggregato a questo ramo d'industria, da soli e senza alcun intervento esterno, col ecsendovi anche qui degli introiti, ritrebbero su questi gli stipendi ed i salari, versandone l'eccedenza qualora vi fosse, o facendosi rimborsare le differenze, che risultassero in meno, dallo Stato e dalle Società.

***

Ciò che abbiamo detto per le poste, i telegrafi e le ferrovie, vale anche per tutte le altre industrie e pel commercio.

Il Sindacato degli operai vignaiuoli, ad esempio, farebbe esso la vendemmia e la vinificazione per conto dei proprietari, trattenendo una quantità di vino sino alla concorrenza del totale delle mercedi, valutate dai Sindacati operai, e nel caso che questo non venisse loro passato sollecitamente, i Sindacati procederebbero alla vendita del vino, rimettendo, anche in questo caso, le somme eccedenti ai proprietari.

***

Queste, nelle grandi linee, sono le bellezze del sindacalismo.

E' incontestabile che questo sistema debba finire in un caos. Il Governo comincia ad accorgersene e ad impressionarsi, e provvede.

Dai recenti incidenti suscitati dal sindacato dei maestri, deriva una lezione, ed è che lo sviluppo dei Sindacati dei funzionari condurrebbe alla dissoluzione dello Stato, nello stesso modo che gli eccessi, incoraggiati o tollerati, dei Sindacati operai, irresponsabili, condurrebbero alla dissoluzione della Società.

E' quindi necessario proibire in modo assoluto i Sindacati dei funzionari e sottoporre ad una precisa responsabilità i Sindacati industriali e commerciali degli operai e dei padroni.

***

Difficilmente si potrà impedire che sorgano, fra i funzionari, delle Società mutue e degli aggruppamenti ti di assistenza professionale; ma è d'uopo che questi si mantengano sotto il dominio naturale di queste Società, e non prendano atteggiamenti aggressivi e non abbiano alcuna tendenza all'usurpazione dei pubblici poteri.

***

Se lo Stato francese non avesse riscattato le reti ferroviarie, se non avesse chiamo 20.000 scuole libere, risparmierebbe sul bilancio 100 milioni, ed avendo un minor numero di impiegati si troverebbe con minori guai sulle spalle.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre tedesche

II

V. *Pop. Rom.* di ieri

La dislocazione dei due partiti al principiare delle manovre era come vedemmo la seguente:

Partito rosso (III e XII corpo d'armata 9ª divisione di fanteria, 3ª e 4ª divisione di cavalleria)

Sulla destra dell'Elba, dinanzi al tratto lungo un 30ª di chilometri da Dresda verso valle fino a Torgau.

Le divisioni di cavalleria da 30 a 40 chilometri dal fiume le fanterie una tappa più lontane.

L'armata si supponeva inquadrata fra un'armata a nord avanzante da Francoforte sull'Oder e Berlino ed un'armata a sud che doveva operare a martello con le prime attraverso l'Erg Gebirge.

Partito azzurro (IV e XIX corpo d'armata, e 4ª divisione bavarese di cavalleria) lungo la destra delle Saale, tanto la cavalleria che le fanterie e per ciò a 50 chilometri in media dalla Mulde e ad 80 e più dalla sinistra dell'Elba.

Nel giorno 9 settembre (primo di manovra) la cavalleria rossa alle 13 arriva all'Elba di cui si suppongono rotti tutti i punti stabili.

Siccome la marcia era cominciata alle 7 del mattino la cavalleria avrebbe potuto arrivare prima; ma ritardò per aspettare d'essere appoggiata nel passaggio dai suoi battaglioni cacciatori e così assicurare il passaggio nonostante la resistenza dei posti avanzati azzurri. Il passaggio avvenne su 4 punti a nord e a sud di Riesa (45 km a valle di Dresda); in questo punto il massimo ordine su portiere (galleggianti), ma terminò solamente al mattino del giorno 10.

Alle 10 di tal giorno mentre la cavalleria rossa si concentrava sulla sinistra dell'Elba a nord di Riesa, la cavalleria azzurra aveva oltrepassato la Mulde e raggiunta Mutzchen, a un terzo di distanza fra la Mulde e l'Elba.

Le due cavallerie mossero all'incontro l'una dell'altra, si lottarono e la cavalleria rossa fu dichiarata vincitrice; quella azzurra si ritirò a Leisnig sulle Saale per mettersi sul fianco destro della propria armata.

La cavalleria rossa l'inseguì con qualche squadrone, ma la sua massa restò a nord di Oschatz per proteggere il passaggio dell'Elba della propria armata.

Nei giorni seguenti le due cavallerie non s'incontrarono più, perchè ciascuna di esse si tenne sulla destra della propria armata e perchè l'una e l'altra si mantennero sulla difensiva e non fecero che piccole puntate, da un senso di manovra per operare sui fianchi dell'avversario.

***

Durante l'avanzata e lo scontro delle cavallerie, anche le fanterie dei due partiti si andavano avvicinando.

Nel giorno 11 le teste di colonne rosse arrivarono all'Elba dopo marce piuttosto lunghe e faticose.

Ogni corpo d'armata era fornito di un equipaggio da ponte di 200 metri (compreso il materiale da ponte delle divisioni); il III° corpo passò a Moritz, il XII a Seusslitz, la 9ª divisione a Meissen, cioè su un fronte totale di circa 20 chilometri.

Alla sera dello stesso giorno l'armata azzurra era già oltre la Mulde sopra un fronte di 30 chilometri da Warzen verso [illegible], la sua cavalleria si era spostata da Seisnig più a scirocco verso Döbeln.

Nei giorni successivi avvenne il primo incontro dei grossi. Mentre il giorno 11 le due armate contrapposte avevano fronti poco differenti da quelli dei due corsi d'acqua, Elba e Mulde, che hanno entrambi una direzione generale parallela scirocco-maestro (da S. E. a N. O.), nel giorno successivo fuvvi un grande spostamento, dovuto agli ordini emanati la sera dell'11.

Il partito rosso (Bulow) dall'Elba s'inoltrò — con le sue cinque divisioni quasi già schierate verso il ponte Oschatz-Zaussitsch così spingendo la propria sinistra (sud) avanti verso occidente molto più della destra.

Il partito azzurro (Hausen) cambiò addirittura fronte, portando le tre divisioni dalla propria sinistra (nord) nello spazio aperto tra i boschi Habertusburger e Reudnitz e la quarta fiancheggiando per al margine meridionale del bosco Habertusburger verso Wermsdorf.

****

Per effetto di questi movimenti vennero nel giorno 12 a contatto le loro le divisioni più settentrionali dei due partiti entrambi tendenti ad aggirare il fianco settentrionale dell'avversario.

Siccome il partito azzurro era stato più risoluto nello spostamento, le sue forze verso nord erano preponderanti e pel suo più riuscito lo scopo di operare la sera stessa del 12 contro due sole avversarie fra i boschi gli accennati e quella più piccola ad est antistante di Laas, mentre la sua quarta divisione a Wermsdorf era — a cagione della distanza — fuori dalla possibilità di venire attaccata dalle tre divisioni (sud) del partito rosso.

In altri termini la situazione strategica della giornata del 12 era così favorevole al partito azzurro, da dargli una preponderanza verso nord dove ambedue i partiti intendevano esercitare la forza principale nonostante che esso avesse nel complesso forze inferiori (una divisione di meno).

Ma l'urto tattico fra l'estremo (nord) divisioni dei due partiti al bosco di Laas fu deciso dagli arbitri a favore del partito rosso, il quale così ebbe tempo di fare avanzare le sue divisioni di sinistra arretrate e presentarsi il giorno 13 sul fronte di battaglia tra Wermsdorf e Laas con tutte le sue grandi unità e far quindi pesare sull'esito finale la superiorità di forze di cui disponeva.

La divisione azzurra (sassone) di Wermsdorf attaccata da due divisioni fu dichiarata distrutta ed alle 10 le manovre ebbero termine con la vittoria del partito rosso.

L'Italia economica nel 1911

LA POLITICA DEL LAVORO.

II.

(vedi *Popolo Romano* del 24 corr.).

Organizzazione operaia.

I dati statistici raccolti dall'Ufficio del lavoro constatano la condizione di decadimento in cui si trova al principio del 1911 il movimento operaio italiano. Dopo il 1908 – l'anno delle grandi agitazioni, in cui le leghe raccolsero rapidamente intorno a sè forti nuclei di operai – è iniziato un periodo di regresso, che si esplica anche con l'andamento sfavorevole della produzione industriale.

Così le camere del lavoro che nel 1908 avevano raggiunta la forza massima con 3.796 sezioni e 557.644 soci, sono scemate nel 1910 a 301.041 soci e 4.145 sezioni; nel 1911 le sezioni sono aumentate a 4.794 ma i soci sono scemati ancora, riducendosi a 485.563.

Considerando la forza numerica complessiva per regioni, si ha una diminuzione costante nel Piemonte, una diminuzione forte nel 1909 e poi stasi nella Liguria, una graduale diminuzione nella Lombardia, una situazione presso che stazionaria nel Veneto e nell'Emilia; la Romagna è in aumento ma questo è principalmente dovuto a incremento nelle iscrizioni a Ravenna dopo la scissione fra socialisti e repubblicani; va decrescendo di continuo l'organizzazione camerale in Toscana specialmente per lo sparire di alcune camere; il Lazio presenta un aumento unicamente dovuto alla camera di Roma per l'entrata delle forze sindacaliste e anarchiche prima raccolte nella Lega generale del lavoro; v'ha notevole incremento nella Campania, diminuzione nelle Puglie e in Sicilia.

***

Le federazioni di mestiere paiono presentare un incremento nella forza numerica complessiva poichè dal 1910 al 1911 le sezioni (escluse le organizzazioni cattoliche) sono salite da 2.394 a 3.176 e gli inscritti da 166.156 a 210.621.

Si tratta però nell'insieme unicamente di un'apparenza, poichè l'incremento si presenta per poche organizzazioni soltanto ed è dovuto a particolari ragioni transitorie.

Gli iscritti al Sindacato dei ferrovieri sarebbero cresciuti da 45.000 a 55.000 circa, per l'adesione della organizzazione dei ferrovieri delle linee secondarie; la Confederazione dell'arte bianca dopo il precedente indebolimento segna una ripresa (4,846 a 7,572) per la lotta che va svolgendo coi padroni sull'applicazione delle leggi tutrici; l'incremento pei lavoratori del mare (da 5,765 a 29,000) è dovuto all'adesione dell'Associazioni di stato maggiore, macchina coperte e camera a fine di ottenere la trasformazione delle casse invalidi; il raddoppiamento negli iscritti del Sindacato dei lavoratori dello Stato (da 4,953 a 10,228) proviene da diversi criteri.

Le federazioni di vari rami di industria presentano un caratteristico indebolimento; così quella dei metallurgici è ridotta alla cifra esigua di 7.490 soci (26.900 nel 1907); la federazione tra i lavoranti in legno, da tempo in crisi si è ridotta a soli 1.422 soci (l'edilizia è diminuita di 20 sezioni e 1.700 soci; la crisi industriale spiega in parte pur il regresso nella federazione tessile, regresso che è però anche dovuto a rapido svolgimento della vitale organizzazione cattolica; è continuato il progresso per la organizzazione dei lavoratori del libro la quale in questi ultimi anni ha diretto una serie di movimenti vittoriosi in parecchi centri.

Per i lavoratori della terra le statistiche registrano nel 1911 leghe 2.727 con 445.748 iscritti di fronte a 1.594 e 390.851 nel 1910: il forte progresso è, però solo apparente poichè è la risultante dell'inclusione di 469 leghe con 57.066 inscritti già esistenti.

Tra le grandi coalizioni operaie la federazione nazionale dei lavoratori della terra è la sola che lungo gli ultimi anni abbia potuto mantenere salde file senza troppo risentire le conseguenze di crisi e scioperi sfortunati; le leghe di contadini aderenti a camere del lavoro hanno raggiunto quasi nel 1911 la cifra massima avutosi nel 1908 e sono in aumento nella maggiore parte delle regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, Campania, Calabrie, Sicilia).

***

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXVIII

I due uomini aprirono il cancello dal quale Giusto era fuggito nella sua precedente visita a quella casa, e s'incamminarono lungo il piccolo viale, tenendo sempre l'occhio e l'orecchio all'erta.

La casa non destava alcun interesse; era una villetta suburbana delle più comuni; e dalle sue finestre chiuse ermeticamente non veniva alcun segno di vita.

Giusto accennò a Dark di avvicinarsi; però nessuno rispose per qualche momento alla suonata di campanello, ed un silenzio di morte seguì l'appello dell'agente.

Finalmente un rumore di passi cauti si fece udire dall'interno, e Giusto ebbe l'impressione esatta che qualcuno si era avvicinato alla porta e stava ora guardando dal foro della serratura.

Egli percosse violentemente sui battenti — Fareste meglio ad aprire, — gridò, — altrimenti noi abbatteremo l'uscio. —

Vi furono alcuni istanti di silenzio.

Quindi quel lieve rumore di passi si ripetè e morì in lontananza. Un suono di conversazione appena mormorata giunse ora dal fondo del peristilio e si spense subito.

Questo era troppo per la pazienza di Giusto, il quale cominciò a dare furiosi colpi alla porta.

Nessuna risposta venne da prima; infine si udì un passo fermo lungo l'ingresso, la porta si aprì e il primo commesso del signor Rike, con un'espressione assai sgradevole sulla faccia quadrata, comparve.

— Che cosa volete? — domandò egli.

Giusto gli rivolse uno sguardo fermo.

— Voglio parlare con il signor Rike, rispose.

Leeds guardò con occhio scrutatore, prima l'agente poi Dark. — Il signor Rike è uscito, — diss'egli. — Lo troverete con ogni probabilità nel suo ufficio di Chancery Lane.

— Vi sono stato or ora, — rispose Giusto, fradendo il povero ragazzo dalla rosse guancie, — il commesso mi disse che si era recato qui.

Il signor Leeds corrugò la fronte.

— Davvero? Ebbene, si è ingannato.

— Non lo credo, — disse Giusto, — e però vi mi permetterete di entrare onde accertarmene, non è vero? —

Leeds lo fissò. — Non è possibile, — replicò facendo l'atto di chiudere la porta.

Giusto allungò vivamente il piede. — Bene entreremo in ogni modo, — disse.

L'uomo impallidì. — Siete pazzo! — esclamò, evidentemente incerto tra il desiderio di far ruzzolare giù dagli scalini Giusto e un segreto timore di una possibile scoperta dell'agente.

— Niente affatto, — rispose Wise, — sono soltanto curioso e fermamente determinato. —

Leeds impallidì ancor più, ma la faccia gli si irrigidì in una truce espressione. — Ah, benissimo; io non sono curioso ma anch'io ho fatto la mia determinazione. Andiamo, levati di mezzo, — e in così dire spinse la porta.

Durante alcuni momenti la fortuna arrise ora a l'uno, ora all'altro dei due combattenti; a volte la porta veniva spalancata, altre quasi chiusa; e i tre uomini cominciavano a respirare penosamente.

— Volete che vi aiuti? — chiese alfine Dark pronto a fare una diversione.

— Credo che sarà meglio, — disse Giusto ansante. — Forse vi riusci rei, alla lunga, ma non possiamo permetterci di perdere tempo.

Il signor Leeds diede un profondo sospiro. Ma questa è in verità una propria e seria aggressione. Sapete che ne sarete puniti gravemente.

— Non lo ignoro; — rispose Giusto, — perchè non chiamate la polizia?

— Lo voglio, infatti, — disse selvaggiamente il commesso, ma non si mosse.

Giusto ammiccò a Dark: e i due uomini diedero l'ultima e più poderosa spinta, ed entrarono.

— Vedremo ora se il signor Rike si trova qui, — disse Giusto.

Leeds lo guardò vivamente. — Entriamo in questa stanza e discorriamo con calma, — diss'egli indicando un uscio alla sua sinistra.

— Non ho alcuna difficoltà di discorrere su qualsiasi argomento che a voi piaccia, — rispose Giusto, — ma m'è d'uopo insistere di parlare con il signor Rike.

Leeds li precedette nella stanza da lui indicata, una specie di studio, e porgendo a Giusto una sedia; — Volete bere qualcosa? — domandò, movendo verso l'uscio.

— Certamente; la ginnastica fatta mi ha prodotto una grande sete.

Vorrei un pò di Brandy e soda. Dark uscite fuori e vigilate, vi prego, alla porta principale.

Leeds digrignò malignamente i denti, tuttavia permise all'ex soldato di passargli innanzi poi egli stesso uscì e ritornò un momento dopo con una bottiglia e due bicchieri. Pregò l'agente di servirsi e, seguendo il suo esempio, gli si sedette di fronte.

— Ora, qual'è il giuoco? — diss'egli.

Giusto gli rivolse un fermo sguardo. — Oh esso ha parecchie fasi! Da quanto ho capito si potrebbe trattare di appropriazione indebita, falsi giuramenti e.... omicidio.

— Omicidio! — e il viso del compagno di Giusto si copri di un mortale pallore mentre la sua mano si sollevava quasi implorando silenzio.

— Sì, senza dubbio, omicidio, — ripetè Giusto senza abbassare minutamente la voce.

L'uomo fece uno sforzo supremo per sembrare calmo.

— Voi siete in inganno, o siete pazzo o non sapete quello che state dicendo.

— Dovete sapere che la vostra azione presente è molto riprovevole.

— Così pure la vostra, replicò Giusto, — o voi non l'ignorate.

L'uomo ebbe un fremito e guardò nervosamente all'uscio.

— Infine, che cosa volete? — chiese poi.

— Mi sembra avervelo ripetuto più volte; voglio vedere il signor Rike. —

— Non è possibile. Egli è.... malato! —

— Malato o no, bisogna che io lo veda. —

Il signor Leeds non parve lo avesse udito. Il suo sguardo era rivolto alla porta e tutta la sua attenzione ad afferrare un qualche suono lontano.

L'espressione della sua fisonomia colpì subito Giusto, il quale si alzò bruscamente. — Andiamo, ditemi dov'è? — gridò. — Frugherò per tutta la casa, se non volete dirmelo! —

Leeds ebbe un ghigno beffardo, mentre la sua fisonomia, dall'estremo terrore, ritornava ridente.

Colpito da questa trasformazione, Giusto si slanciò nel corridoio, donde Dark vigilava l'ingresso principale e il peristilio. Però l'agente fremette rammentando improvvisamente il salotto al lato opposto della casa con la vetrata sul giardino.

— Bontà Divina! — disse tra sè, — egli se l'è svignata, mentre questo furfante mi tratteneva a discorrere sino alla fine.

E continuò a correre sino alla fine del corridoio.

Entrò nella prossima camera da letto; era vuota ed aveva le finestre ordinarie. L'altra stanza cui entrò era il salotto da lui conosciuto nella notte della cattura delle lettere, ach'esso era vuoto in una, la grande porta finestra era spalancata ed al termine del piccolo prato Giusto potè scorgere una porticina verde, egualmente aperta, dalla quale s'intravvedeva la strada.

Senza perdere un momento, egli balzò nel giardino e corse verso quella porta nella speranza di giungere in tempo ancora a rintracciare l'avvocato. Ma per quanto guardasse in ogni direzione non gli fu possibile di scoprirne nulla.

Tornò indietro e rientrò nella casa.

Nel passare innanzi alla camera da letto, la cui porta era rimasta aperta, guardò dentro. — Questa doveva essere abitata da Rike, — pensò sostando. — E qui egli fece i suoi preparativi di viaggio e da qui sono partiti i suoi bagagli.

Infatti, entrando, vide molti fogli lacerati, vecchie cravatte e altri oggetti sparsi per terra, mentre due angoli del pavimento portavano le tracce di due bauli.

Giusto frugò scrupolosamente nel cassettone, nel guardaroba, nell'armadio a specchio; ma non vi trovò nulla.

Egli ruggì; però bruscamente tra le carte gettate a terra, una busta attrasse la sua attenzione. La raccoglierla e la sua faccia si rischiarò nel constatare ch'essa portava il noto timbro di Cooks e che per avver contenuto recentemente il consueto libretto dei biglietti circolari.

Giusto respirò forte. — La partita non è ancora perduta, — disse tra sè. — Egli parte per la Spagna, ma noi abbiamo tempo ancora. —

Con gesto rapido si mise in tasca la busta e ritornò a fare il corridoio.

L'anno 1911 continua a segnare – come il biennio precedente – una fase di stasi e depressione nel movimento delle organizzazioni operaie in correlazione con la depressione industriale o la stasi nel mercato del lavoro.

La Confederazione generale del lavoro ha svolto nei primi mesi dell'anno una larghissima agitazione per reclamare la introduzione del suffragio universale e provvedimenti contro il rincaro dei viveri. Poi ha impreso una agitazione per la disciplina o soppressione dell'esercizio privato della mediazione del lavoro, agitazione che era stata iniziata dalle organizzazione dei panettieri con successiva adesione dei pasticcieri e dei lavoratori della mensa. Il congresso della Con-Confederazione tenuto a Padova alla fine di maggio mostra come la Confederazione, nel tipo di azione svolta sia venuta perdendo terreno quale organo dirigente il movimento operaio - italiano.

In occasione del congresso l'azione svolta dalla confederazione in questi ultimi anni è stata oggetto di una fiera requisitoria da parte del Comitato dell'azione diretta e la lotta tra le due tendenze si è svolta vivace, ma non fu risoluta e fu rinviata senza voto una proposta del comitato confederale mirante a restringere il «localismo».

Lungo l'anno 1911 si sono costituite le camere del lavoro di Treviso, Tivoli, Poggio Rusco, quella di Dolnada che raccoglie le leghe del basso Polesine; si è formata la confederazione provinciale di Grosseto le camere esistenti nella prov. di Alessandria si sono fuse in una sola. Sempre riguardo al movimento locale e regionale è caratteristico l'insuccesso, della Federazione meridionale proletaria nel tentativo di riunire le organizzazioni del mezzogiorno in un vasto organismo.

La Federazione de ilavoratori del mare rafforzata dalla adesione delle varie categorie — ha continuato a svolgere l'azione per la riforma e fusione delle casse invalidi: essa è riuscita a stipulare un vantaggioso concordato per la marina libera. —

Nell'industria vetraria l'organizzazione, che finora era riuscita a dominare il mercato, è fortemente scossa dall'insuccesso della grande battaglia combattuta con gli industriali e anche dallo sfavorevole risultato economico della vetreria, operaia federale che conduce alla liquidazione dell'azienda: vasto esperimento di cooperazione di classe, sortò dalla lotta combattuta nel 1903 dalla federazione dei bottigliai contro le vetrerie private,

Sul finire dell'anno la sezione torinese fonditori in metallo staccatasi dalla federazione metallurgica, per la questione dell'aumento della quota, ha iniziato le trattative con sezioni di altre città per giungere alla costituzione di una speciale federazione. — La Federazione nazionale dei ceramisti (congresso di Roma, fine giugno) ha deliberata la costituzione di una cassa federale di resistenza.

***

Il Sindacato dei ferrovieri ha continuato a svolgere una vigorosa pressione sullo Stato per ottenere i miglioramenti ai patti di lavoro anteriormente richiesti, miglioramenti in buona parte ottenuti con la legge dell'aprile 1911: l'azione si è svolta sempre sulla direttiva sindacalista con minaccia di proclamare l'ostruzionismo o lo sciopero ove ritardasse la concessione delle promesse migliorie.

Nel congresso di Milano sul finire dia prile, dopo vivacissima discussione si decise di partecipare in via sperimentale per un biennio alle rappresentanze del personale istituite dalla nuova legge; e si riconfermò il distacco dalle organizzazioni di ferrovieri riformisti. Si è costituita la Federazione nazionale tra i ferrovieri dell'industria privata ritenendosi le organizzazioni dei ferrovieri dello Stato impotenti a tutelare un personale i cui rapporti di dipendenza, di condizione giuridica e di lavoro sono affatto diversi.

Un progresso risulta nel movimento operaio cattolico specialmente per l'industria tessile: è stato riformato l'ordinamento dell'organismo centrale (Unione economico sociale fra i cattolici italiani.

***

La federazione dei lavoratori della terra nel suo IV congresso (Bologna, marzo) ha dibattuto una lunga serie di svariati problemi della politica del lavoro agrario: ha deliberato l'adesione collettiva alla Confederazione del lavoro; a complemento dell'opera che essa da anniviene largamente compiendo per la disciplina delle correnti migratorie periodiche invoca la collaborazione delle singole organizzazioni per i servizi di informazione e per il divieto delle migrazioni non controllate dalla Federazione; per il lavoro nelle risaie una interessante relazione al congresso ha mostrato quale opportuna opera sia venuta svolgendo la Federazione mediante uffici di informazione, un servizio di ispezione e accordi particolari stretti con le associazioni padronali per dirigere le squadre migranti nelle zone risicole, eliminando l'azione degli incettatori e equilibrando il mercato del lavoro in guisa da non ledere nè gli interessi dei lavoratori locali nè quelli dei forestieri.

Sulla piccola proprietà era stata presentata una relazione che afferma la convenienza di una azione a favore della piccola proprietà mirante a rialzarne le sorti con la cooperazione, l'assistenza, la previdenza, la mutualità, il credito, l'istruzione: considerando la convenienza di studi in vista della diversa azione da esercitare di fronte alle diverse manifestazioni della questione, la relazione proponeva di istituire presso la federazione un ufficio speciale che prepari gli elementi per quella azione: proposta questa che non è stata accolta dal congresso, il quale invece si è dichiarato contrario al progetto Luzzatti sul bene di famiglia e ha rinnovato il plauso al progetto Pantano sulla colonizzazione interna. E' stata fatta una minuta analisi degli schemi di legge sui viri e sugli infortuni del lavoro della agricoltura formulando una serie di emendamenti, ed emendamenti varii sono stati proposti pure per la legge sulle risaie. Sulla questione delle macchine, si è confermato il voto di Bologna per la gestione da parte di cooperative di braccianti, mentre riguardo alla scelta si è confermato il diritto del mezzadro e dei compartecipante. Riguardo ai rapporti tra mezzadri e braccianti il congresso ha respinto la proposta di una separazione fra le rispettive leghe riconfermando il principio affermato nel congresso di Reggio Emilia (1908) della unicità di organizzazione con carattere misto nella commissione, ma con autonomia per i movimenti locali interessanti una sola categoria; sono infine stati approvati schemi notevoli indicanti le basi fondamentali cui si devono uniformare i contratti di mezzadria e di conteressenza.

Eccettuato quello nel ferrarese non si sono avuti grandi movimenti che abbiano data una particolare impronta alla politica delle leghe agrarie. Nel Mantovano le leghe di lavoratori della terra hanno formulato un programma di pacifici accordi con i conduttori di fondi a fine di evitare dannose lotte in occasione della rinnovazione dei concordati e di continuare i buoni rapporti tra i braccianti e la crescente classe intermedia dei piccoli proprietarri e dei piccoli affittuar,. Nel Parmense dopo avere nel 1911 ottenute nuove tariffe varie nelle varie zone è predisposta pel 1912 la richiesta della parificazione di tali tariffe coi divieto per gli organizzati di prestare l'opera con mercedi inferiori a quelle fissate pei lavori pubblici, consentendosi le più miti tariffe per zone solo a quei proprietari che si impegnano a fornirsi di mano d'opera unicamente presso le leghe aderenti alla Camera del lavoro di Parma e che si obbligano per un congruo numero di giornate lavorative non inferiore alla media degli anni precedenti. A Ravenna è stato rotto dalla Camera repubblicana l'accordo stipulato nell'ottobre 1910 per la distribuzione dei lavori campestri fra gli organizzati delle due camere in proporzione al numero degli iscritti.

Scienze e Lettere

Una carta magnetica della Somalia

Il prof. Palazzo, con la scorta dei valori magnetici da lui determinati in alcuni punti della Somalia italiana nel dicembre 1909, valendosi anche di misure eseguite dagli ufficiali della R. nave *Staffetta*, durante le ultime campagne idrografiche nell'Oceano Indiano ha potuto, per primo, abbozzare una carta delle linee magnetiche della costa d'Africa, dal sultanato di Obbia sino oltre la foce del Giuba.

La carta magnetica che stralciata dagli *Annali* della meteorologia è riprensentata nella serie *Monografie e rapporti coloniali*, edito dalla Direzione generale degli affari coloniali al Ministero degli esteri, è un lavoro di prima approssimazione, e devesi intendere che i prolungamenti delle linee magnetiche tirate sopra l'interno della Somalia — dice il prof. Palazzo — abbiano fondamento di semplice probabilità; mentre ciò che egli reputa di aver sufficientemente accertato sono le intersezioni delle linee isomagnetiche delle varie specie con la linea del litorale.

La pubblicazione della carta magnetica del Benadir oltre l'interesse che può avere per i geofisici è di pratica utilità per la nostra colonia, perchè i valori della declinazione stampati su carte nautiche dell'Oceano Indiano, inglesi e tedesche, oggi in uso, sono molto inesatti e incerti.

La presente carta magnetica del Benadir potrà dunque essere proficuamente compulsata dai navigatori nei paraggi di quella nostra colonia ed altresì in terraferma da coloro che volessero avanzarsi nell'interno; riuscendo comodi ed utilissimi gli orientamenti con la bussola.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso di Roma fra Appaltatori e Fornitori Pubbliche amministrazioni.

Il 24 sett. si tene a Milano nella Sede del *Bollettino delle Aste e forniture* una importante adunanza dei Promotori del Congresso degli Industriali e Fornitori delle Pubbliche Amministrazioni. Fra i molti intervenuti si notavano il cav. uff. Luigi Pietra, l'ing. Luigi Baroni per la Ditta Franco Tosi di Legnano, il sig. Andrea Geli per la Società An. Bergomi e la Ditta Gerlach e C. di Milano, l'avv Luigi Gasparotto per la Carbonifera Industriale Italiana di Genova e le Officine Innocente Riganti di Solbiate Arno, il cav. Luigi Spadaccini di Milano, il sig. Rinaldo Locatelli di Milano, il sig. Pietro Macchi della Ditta Macchi e C. di Milano, il sig. rag. Attilio Zanetti per la Fabbrica Lombarda Cementi di Bergamo, il sig. Antonio Galtarossa della Società F.lli Galtarossa di Verona, il prof. rag. Gio. Batta Badaracco di Alessandria per diverse ditte del Piemonte, la Ditta Francesco Bay e C. di Alessandria, la Ditta Tito Ferrari di Alessandria; l'avv. Carlo Coen rappresentava diverse Ditte importanti, fra le quali la Società Meridionali per imprese di Cartonaggio di Napoli, la Dizza Zara e Piattoli di Cagliari, la Ditta Augusto Burri di Bergamo, Vallarino e Marani di Civitavecchia. La Compagnia Nazionale per il gaz-benzina di Roma era rappresentanta dall'av. Oronzo Pinto, le Officine Fumaroli di Roma dall'avv. Ugo Gherardi, la Fonderia delle Cure di Giovanni Berta di Firenze dal sig. Giacomo Pincherle, l'impresa Celso Dori di Reggio Emilia, dal rag. Guido Colombo ecc.

Per acclamazione è stato chiamato ad assumere la presidenza della riunione il cav. uff. Luigi Pietra, consigliere della Camera di Commercio di Milano, il quale ha dato la parola al cav. Arturo di Castelnuovo, direttore del Bollettino delle Aste e Forniture, che ha letto una chiara relazione sull'opera compiuta finora dalla Direzione del Bollettino per la organizzazione del Congresso sia dal lato morale che da quello finanziario.

Su proposta del rag. Badaracco la riunione ha emesso un voto unanime di plauso al cav. Castelnuovo per l'opera solertissima ed intelligente prestata nell'organizzazione del Congresso. A questo plauso si associò con entusiasmo il presidente della riunione Si è quindi impegnata una vivace discussione, alla quale hanno preso parte in ispecial modo l'avv. Gasparotto, il cav. uff. Pietra, il rag. Celi, il sig. P. Macchi il prof. Badaracco, il rag. Zanetti di Bergamo e l'avv. Coen sull'opportunità o meno di fare intervenire al Congresso le Ditte Estere. Il Castelnuovo sostenne invece l'ammissione delle Ditte straniere tanto più che per molti prodotti l'Italia deve essere ancora per qualche tempo tributaria dell'Estero e tenuto anche conto che la grande maggioranza del Congresso sarà composta di Industriali Italiani.

Resterà a vedersi se al momento della costituzione dell'Associazione permanente, le Ditte che finora hanno aderito alla Associazione — e che sono quasi tutte italiane — crederanno opportuno di eliminare le Ditte estere, poichè a suo parere la nuova Associazione dovrà essere un'Associazione di difesa e non di offesa.

L'avv. Gasparotto si è diffuso ad illustrare un suo Ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità dalla riunione dopo breve discussione, sulla necessità che la costituenda Associazione garantisca la moralità degli appalti e li generalizzi impedendo che le forniture, e specialmente le grosse, rimangano privilegio di pochi. Egli ha sostenuto inoltre con diverse argomentazioni la politica delle porte aperte in fatto di forniture e che perciò non debbano essere eliminate dalla costituenda Associazione le Ditte estere.

Il rag. Zanetti della Fabbrica Lombarda Comenti di Bergamo ha sostenuto anch'esso la necessità di garantire la moralità delle forniture dello Stato.

Dopo cordiale discussione fra gli intervenuti è stato approvato all'unanimità il seguente

Ordine del giorno

«Il Comitato promotore del Congresso degli in-«dustriali ed appaltator fornitori delle pubbliche «Amministrazioni, udita la relazione morale e finan-«ziaria della direzione del «Bollettino delle Aste e for-«niture», presentata dal suo direttore cav. Arturo Di «Castelnuovo, plaude all'opera solerte ed intelligente «compiuta dalla direzione stessa, approva pienamente tutto il suo operato ed esprime la maggiore fi-«ducia confermandogli la delega per il compimento del-«l'organizzazione del Congresso in uniobe ad un Co-«mitato esecutivo, che viene nominato nell'odierna «seduta e che porti al Congresso lo studio di tutti i «problemi che direttamente o indirettamente possono «interessare l'industria in rapporto alle forniture «dello Stato e delle altre pubbliche Amministrazioni.

«Conferma inoltre Roma sede del Congresso non-«chè la data del 28 ottobre per la sua inaugurazione «e passa all'ordine del giorno».

In seguito a proposta del sig. avv. Luigi Gasparotto è stato approvato il seguente

Ordine del giorno

«La riunione, deliberando intorno al carattere ed «all'estensione dell'istituenda Associazione propone «che nello statuto da sottoporsi alla discussione del «Congresso sia incluso il doppio concetto:

A) che fra gli scopi principali dell'Associazione figuri in prima linea quello della difesa della moralità nelle pubbliche aste, in modo da costituire una condizione di assoluta eguaglianza oltre che di diritto, di fatto alle grandi ed alle piccole inustrie,»

B) che l'Associazione sia aperta anche alle rappresentanze delle Ditte Estere.»

La riunione ha infine proceduto alla nomina del Comitato esecutivo del Congresso, che rimane composto dei seguenti membri:

Cav. *B. Pellegrino Ascarelli*, membro della Camera di Commercio di Roma;

Cav. uff. *Luigi Pietra*, membro della Camera di Commercio di Milano, Cost. [illegible] Industriale, Genova;

Rag. prof. *G. B. Badaracco*, di Alessandria,

Innocente Riganti, di Solbiate Arno,

Avv. *Carlo Coen*, di Milano, Rappresentante di diverse Ditte aderenti,

Rag. *Andrea Celi*, consigliere delegato della Soc. Bergomi di Milano.

Rag. *Attilio Zanetti*, per la Fabbrica Lombarda di Cemento, di Bergamo,

Ditta *Ercole Marelli*, di Milano,

Cav. *Pietro Piccinelli*, per l'industria ceramica, di Bergamo.

Pietro Macchi, di Milano, della Ditta Macchi e C.

Cotonificio *Antonini* e *Ceresa*, di Venezia,

Spadaccini cav. Luigi, di Milano.

Cav. *Arturo di Castelnuovo*, Segretario Generale.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze monsignor Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine; mons. Domenico Serafini, titolare di Seleucia, Assessore del Sant'Offizio ed altre distinte persone.

Per l'educazione fisica. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana fra gli insegnanti di ginnastica, lette le varie inconcludenti propone, tra cui l'istituzione di una Commissione sportiva governativa, suscitate dalla crisi dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia e suggerite più da aspirazioni personali che da serie ed illuminate ragioni di utilità nazionale; considerando che l'Istituto stesso è sorto con finalità puramente educative e scientifiche, che vanno accomunate con quelle degli sports in genere, quali oggi si praticano, deplora che questioni di così alto interesse patriottico possano travolgere in un vuoto tentativo di dilettantismo sportivo l'importanza di una disciplina scientifica, qual'è l'educazione fisica; rivendica ad essa i suoi peculiari attributi che la storia e la scienza le assegnano e che non devono assolutamente andar confusi cogli isterismi acrobatici e con le esagerazioni sportive, che in libere manifestazioni nascono e si svolgono, mentre alla persistenza della scuola è connessa l'opera rigeneratrice dell'educazione fisica, ed ha fede nella fermezza del Ministro Credaro affinchè simili insane proposte non siano prese in considerazione, per la serietà dell'educazione fisica e per il bene della gioventù italiana.

Il Presidente *Michelangelo Jerace.*

Lutto in casa Scialoia. — Ieri ha cessato di vivere, circondata da tutta la famiglia cui dedicò, ricambiata, tutta la sua nobile esistenza, la signora Cecilia Pouchain, consorte al nostro ottimo amico avv. comm Enrico Scialoja.

Alla famiglia sua ed alla famiglia Pouchain le nostre sincere condoglianze.

— Il trasporto della salma avrà luogo oggi, 26 alle 15, partendo da piazza Cola di Rienzo 68.

Per l'iscrizione nelle liste elettorali. — L'*Ufficio elettorale dei costituzionali romani*, ha diramata la seguente circolare.:

«E' indiscutibile che l'arma più efficace e potente, per tutelare i nostri diritti, è l'adempimento del dovere elettorale, su cui si basa tutta la nostra forza; e di ciò dovrebbero persuadersi tutti coloro che reclamano continuamente i propri diritti, mentre rinunciano al più grande che è quello elettorale. A beneficio del popolo si sono costituiti e si costituiscono organizzazioni di credito, di mutualità e di previdenza, dirette al miglioramento morale ed economico del popolo; ma se questo popolo trascura il suo più grande dovere di scendere cioè disciplinato e compatto nella lotta elettorale tutti gli sforzi per il miglioramento saranno vani.

«Occorre perciò che tutti, senza distinzioni di casi, si persuadano dell'obbligo che incombe ad ogni cittadino, di valersi della scheda elettorale a difesa delle nostre istitutaioni, per cui si combatterono tante battaglie.

«Affinchè tutti possano facilmente e con chiarezza intendere come si debba esercitare questo diritto secondo la nuova legge elettorale, diamo spiegazione per quanto riguarda l'applicazione della sudetta Legge; avvertendo che le iscrizioni nelle nuove liste sifanno per alcuni, d'*ufficio*, è per altri per *domanda*.

1. *Chi sono coloro che hanno il diritto di essere iscritti d'ufficio, cioè senza farne domanda* ?

Tutti quelli che hanno residenza nel Comune e si trovano iscritti nel registro della popolazione stabile, aventi diritto al voto pei seguenti motivi:

a) per avere compiuti i 30 anni;

b) per avere prestato servizio militare almeno per 10 mesi;

c) per censo, nei ruoli del Comune;

d) per avere ottenuto la licenza di 3ª classe elementare o conseguito qualunque altro titolo di studio.

2. *Chi sono coloro che per essere iscritti nelle liste elettorali debbono ferne domanda* ?

Tutti quelli che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) che non abbiano compiuto i 30 anni;

b) che non abbiano prestato servizio militare;

c) che non abbiano conseguito la licenza di 3ª elementare;

d) che non paghino imposte dirette almeno per L. 19.80 nel Comune.

Questi sono obbligati a far la domanda anche se siano iscritti nelle vecchie liste.

Perchè non trascorra il tempo utile per la presentazione delle domande, si rivolge viva preghiera a tutti coloro che militano fra i costituzionali, affinchè colla maggiore sollecitudine si rechino ai nostri Uffici Elettorali che si trovano nelle seguenti località:

Via Cimarra, 32 – Biblitoca Popolare E. De Amicis, Circo Agonale 93, Via dei Crociferi 33, Via Emilio Morosini 13, Via dei Gracchi 197, Via Principe Eugenio 87, Via Monterone 82, Via Vanvitelli 44.

Questi uffici sono aperti ogni giorno dalle ore 18 alle 21, e nei giorni festivi anche dalle ore 10 alle 12. Si raccomanda rivolgersi ai detti uffici, ove con ogni premura ed esattezza verranno espletate le pratiche necessarie, per evitare agli interessati qualunque disturbo.

Se amate che le forze costituzionali possano portare sicura vittoria, nelle prossime elezioni, siate diligenti e premurosi e fate il possibile di condurre con voi, amici e parenti militanti nel partito.

Ognuno allontani da sè l'indifferenza o l'apatia, che rende deboli e inermi. Poichè, non valendosi della opportunità del momento presente, a chi attribuire la colpa?

La Societa' Reduci Italia e Casa Savoia avverte i reduci dalle campagne dell'Eritrea e della Libia, ora in congedo, che possono inscriversi in detta Società, Per prendere cognizione dello Statuto e delle norme da seguirsi nella ammissione, essi dovranno dirigersi all'ufficio di segreteria in v. del Collegio Romano n. 26 in ogni giorno, dalle 11 alle 12.

Sciopero del personale della Nettezza Urbana. — Il comizio tenutosi ieri mattina è riuscito molto numeroso, e la discussione vi è stata vivacissima. Presiedeva Monici, che, come gli altri oratori, ha invitato la classe alla solidarietà e si è scagliato contro l'opera dell'assessore Vercelloni.

Infine, dopo aver proceduto alla nomina delle squadre di sorveglianza contro il crumiraggio, il comizio — che si era aperto alle 10 — a mezzogiorno si è sciolto senza incidenti.

— Il Sindaco ha voluto provveder subito al disservizio causato dallo sciopero pubblicando il seguente manifesto per la reclutazione di nuovo personale:

I provvedimenti del Sindaco

«Gli operai della N.U., venendo meno alle prescrizioni legali, hanno ritenuto opportuno di abbandonare il servizio, senza il dovuto preavviso.

«S'intima, a quanti non ritornino in servizio per la mattina del 29 corr. di riconsegnare immediatamente gli oggetti di proprietà dell'Amministrazione alle rispettive camerette o allo stabilimento di via Casilina, intendendosi, per il fatto loro, licenziati.

«E' aperta la iscrizione per l'ammissione di nuovo personale avventizio col salario di lire 2.50 al giorn per gli scopini ed i canestrari, di lire 3.25 per i carrettieri.

«In seguito alla prova di capacità e nomina definitiva, godranno delle seguenti condizioni assicurate al personale della Nettezza Urbana dal seguente regolamento:

«Per gli scopini: promozione alle varie categorie con salari di lire 2.75, lire 3 e lire 3,25.

«Per i canestrari: promozioni alle varie categorie con salari di lire 3.25 e lire 3.50.

«Per i carrettieri: promozione alla sola categoria a lire 4.50.

«Per tutto il personale:

«Licenze annue ordinarie e straordinarie (di giorni 8); sono retribuite con la diaria percepita dall'operaio.

«In caso di constatata malattia, a cominciare dal quinto giorno gli operai ricoveranno nei primi 15 giorni di malattia la consueta diaria; nei successivi 40 giorni la metà della diaria;

«In caso d'infortunio per causa di servizio sarà corrisposto il salario intero per due mesi, e metà del salario per i 60 giorni successivi.

«Vengono fatte, nell'anno, a tutti gli operai fissi, due somministrazioni di vestiario.

«Tutto il personale effettivo al servizio della N.U. è assicurato alla Cassa Nazionale di Previdenza.

«I servizi straordinari compiuti altre l'ordinario sono remunerati in ragione della loro durata.

Il manifesto del Comune

L'avviso alla cittadinanza e le disposizioni per il pubblico, sono poi contenuti i quest'altro manifesto del Comune:

«Il personale della N. U. ha nuovamente scioperato, per esigere dal Comune l'immediato accoglimento di alcune sue domande.

«L'Amministrazione, decisa a resistere a qualsiasi pronunciamento colettivo ed ingiustificato da parte del personale a tutto svantaggio del pubblico confida nella cooperazione cittadina per provvedere convenientemente all'igiene e al decoro della città nei pochi giorni necessari per ricostituire il personale e riprendere il regolare servizio.

«S'invita quindi la cittadinanza ad attenersi alle seguenti norme:

«Ogni sera, mai durante il giorno, durante la mattina presto, le immondizie domestiche, ridotte alla minima quantità, debbono essere portate in istrada e deposte, non in mezzo alla via, ma ad un lato di questa, in prossimità del marciapiede, preferibilmente sopra gli altri cumuli già esistenti, allo scopo di fare il minor numero di depositi possibile.

«Nella notte ne avverrà la regolare asportazione.

«Per la pulizia stradale, i negozianti ed i portieri, primi interessati, sono invitati a tener pulito il tratto di via innanzi ai negozi e ai portoni, perchè si possa, durante il giorno, eseguire l'asportazione dei cumuli di immondizie stradali».

Gli arresti

Sono stati arrestati dalle guardie del Commissariato di Campitelli, per attentato alla libertà del lavoro, Angelo Di Giacomo, di anni 30, ab. in via dei Cappellari, 115, Ernesto Benvenuti, di anni 24, ab. in via Cristofaro Colombo, 15, Gustavo Quattroni di anni 21, ab. al Lungo Tevere Testaccio, 54, Lorenzo Siniboldi, di anni 25, ab. al Lungo Tevere Testaccio, 54, e Alessandro di Stefano, di anni 27, ab. in via dei Foraggi, 86, tutti spazzini.

Breve nota

Questo sciopero che era da prevedersi, durerà forse parecchio perchè personale e Amministrazione comunale, girano in un circolo vizioso, dal quale dovranno pure uscire.

Il personale dal canto suo, con molta impazienza pretende che si deliberi subito sui suoi desiderata.

D'altro lato l'Amministrazione — se pur riconoscesse giuste alcune richieste dei suoi dipendenti e volesse, in quel che è possibile, accontentarli — si trova pel momento in imbarazzo perchè la Giunta non può assumersi la responsabilità di prendere deliberazioni che modifichino un regolamento che il Consiglio ha approvato e che soltanto esso può rimaneggiare.

E il Consiglio è per ora in ferie, nè trova opportuno interromper le vacanze per la pressione del personale della N. U.

Si dice sommessamente da qualcuno che alla Camera del lavoro si è voluto precipitar l'evento e si è spinta la classe allo sciopero, per creare imbarazzi al «Compagno assessore» Vercelloni. Ma questi sono pettegolezzi che non diminuiscono la gravità delle questioni chè il disordine, in questo gelosissimo e importante servizio pubblico perdura da parecchio tempo, e va sempre più peggiorando. E veramente, sulla lentezza dei lavori della Commissiine pel riordinamento del servizio, se il personale della N. U. crede di poggiare i suoi dubbi sull'efficacia degli studi di essa e sulle conclusioni cui verrà, rispetto ai miglioramenti che la classe reclama; la cittadinanza non ha torto di poggiare gli stessi dubbi, rispetto al miglioramento del servizio.

Una tumultuosa riunione di tipografi. — L'altra sera nella sede della Federazione del Libro si riunirono nuovamente i tipografi, numerosissimi.

Dopo una vivace discussione riguardante la responsabilità in merito all'Amministrazione della Cooperativa Sociale, si rifece il dibattito sulla condotta del Comitato direttivo.

A questo vengono mosse due accuse precise: di non avere, cioè, mantenuto un atteggiamento fiero durante l'ultimo sciopero generale per la questione ospitaliera e di avere partecipato ufficialmente alla manifestazione per Filippo Troya.

Parlarono, difendendo l'operato del Comitato, *Corsini, Parpagnoli* e *Pini*. Quindi *Varagnoli* parlò lungamente spiegando le ragioni che indussero il Comitato ad agire come aveva agito durante lo sciopero di protesta e per la manifestazione a Troya.

Seguì una lunghissima discussione, ma in ultimo essendo degenerata in tumulto, la seduta venne sospesa senza che si addivenisse ad una deliberazione qualunque.

Il Cons. direttivo della Camera del Lavoro. — Si è riunito il Consiglio direttivo della C. del L., e ha deliberato presenti: Caramitti, Mochen, Croce, Gregori, Mattei, Poggiani, Scandellari, Bianchi, Amaricci, Presiede Mochen ed assiste Monici, segretario propagandista:

Ammissione cooperative: Sono ammesse le cooperative Unione fra operai accollatori di carne suina e cooperativa di previdenza fra gli operai ammattatori di suini.

Provincia: Per lo sciopero di Collevecchio, diretto ad ottenere la terra pel granturco, si delega ad assisterlo Poggiani, Per Olevano si delega Gregori.

Pel convegno del 29 corr. a Roccalvecce si delegano Monici e Caramitti.

Sciopero del personale della N. U.: Si delibera ogn interessamento per la ottima riuscita del movimento delagandovi ad assisterlo Bianchi, Caramitti, Gregori Mattei, Amaricci e Monici.

Consiglio generale: Si dà mandato alla segreteria, qualora il caso lo chiegga, per le agitazioni dei vetturini e del personale della N.U. di convocare straordinariamente il Consiglio generale.

Istituto nazionale di musica. — Sono aperte le iscrizioni ai diversi corsi dell'Istituto nazionale di musica. Le lezioni principieranno il 1° ottobre e per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto. – Piazza Caprettari n. 70 (*Palazzo Grazioli*) – che rimane aperta tutti i giorni, non festivi, dalle ore 15 alle 17.

Ospizio di S. Cosimato. — Il Presidente della Congregazione di carità avverte che l'Ospizio Umberto I in piazza S. Cosimato sarà aperto al pubblico domenica 27, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

ASCENSORE AL PINCIO

Si avverte il pubblico che per effetto degli iniziati lavori di trasformazione nella trazione da idraulica in elettrica, l'ascensore non potrà agire per alcuni giorni.

Si darà avviso preventivo per la ripresa del servizio, col nuovo e più comodo sistema.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Luna di miele interrotta. L'altra notte, da treno di Napoli – che giunge a Roma alle 24 – scese fra gli altri viaggiatori, una simpatica e giovane coppia. Lei: una graziosa biondina, lui: un giovane alto e bruno.

Mentre però i due erano per uscire dai cancelli della stazione furono invitati da un funzionario di P.S. di passare in ufficio.

I giovani visibilmente contrariati, seguirono il delegato, che suo malgrado, dovette ingiungere alla signorina di far ritorno immediato ai... patri Lari ed al giovanotto poi comunicò la non meno triste notizia di doverlo dichiarare in arresto per ratto di minorenne.

La dolorosa sorpresa dei due innamorati è più facile immaginarla che descriverla, ma ciò nonostante dovettero rassegnarsi alla dura sorte, che li colpiva.

Il lettore avrà certamente intuito la dolorosa storia; il signor Salvatore Badari, di a. 21, da Formia, conobbe tempo fa, a Cassino, la signorina Rosmunda Castiglia, diciottenne. Un'intensa passione sorse fra di loro, ma i parenti della ragazza si opposero alla realizzazione del sogno dorato. Ed allora i giovani pensarono bene di prendere il volo, ma, come abbiamo detto, ben presto... rimasero in panne...

E' sperabile ormai che il tanto sospirato consenso sia concesso e che i giovani possano effettuare legalmente ed indisturbati il viaggio di nozze.

Figlio sciagurato — Girolamo Rossi di a. 54 abita con la propria famiglia in via dei Marsi 69. Ieri verso le 12.45 rimproverò il figlio Eugenio di a. 29, per una lieve mancanza da questa commessa. Il cattivo giovane invece di accettare i giusti ammonimenti prese a pugni il disgraziato padre.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio fu giudicaro guaribile in giorni 5.

Investimento. — La signora Jones Lorothey di a. 56 da Sountern Vermont (New York) alloggiata nella «pensione Boos» in via del Quirinale 30, ieri verso le 12.30 in via 20 settembre nello scendere dal tram della line 13 venne investita da un ciclista rimasto conosciuto e gettata in terra.

Accompagnata all'ospedale del Policlinico fu giudicata guaribile in giorni 30.

Un pubblicista siciliano arrestato a Roma — Nell'atrio della porta in piazza S. Silvestro, è stato l'altro ieri arrestato il pubblicista siciliano Antonio Schirò già direttore di un giornale settimanale «La provincia» che si pubblicava in Palermo. Lo Schirò deve scontare 15 mesi di reclusione per diffamazione. Accompagnato al commissariato di Trevi riuscì a fuggire. Inseguito dalle guardie fu nuovamente raggiunto in piazza della Pilotta, ed inviato a Regina Coeli.

Disgrazie. — Romeo di Renzo, di anni 7, abitante al vicolo dell'ospedale, 10, verso le 11,45 di ieri, in via Borgo Vecchio, dinazi all'osteria Antonietti, mentre trastullavasi vicino ad un carrozzino di proprietà dell'oste, fu colpito alla testa con un calcio del cavallo riportando la frattura della volta cranica.

All'ospedale di S. Spirito giudizio riservato.

— Augusto Bordarelli, di anni 31, ab. in via Goffredo Mameli, 56, stagnaro, verso le 11,10 di ieri, in via Cavour 125, riparava una macchina quando questa scoppiò colpendo il Bordarelli alle mani.

Condotto all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in giorni 30.

— Nella caserma dei carabinieri in piazza Rusticucci verso le 14 di ieri, il carabiniere Amerigo Spazzini era intento a caricare la propria rivoltella d'ordinanza. Disgraziatamente partì un colpo che ferì il milite alla coscia sinistra. Per sua fortuna però, egli teneva in tasca dei pantaloni l'orologio d'argento che andò in frantumi, riportando solo una leggiera ferita.

All'ospedale di S. Spirito, guaribile in pochi giorni.

— Elena Salvati di a. 6 abita in via Labicana 4: verso le 18 di ieri in detta via fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni dalla sorella Giulia, i sanitari si riservarono il giudizio.

— Augusto Farina di a. 34 ab. in v. del Galletto 23, selciarolo verso le 16 d'ieri in v. Cola di Rienzo, mentre era intento a selciare la strada non si accorse di un cavallo di proprietà di Angelo Rossi, ab. fuori p. S. Giovanni che stavagli fermo dappresso.

Spaventato l'animale per il passaggio di un tram, s'impennò e colpì il Farina con un calcio.

All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

Tentato suicidio. — Il vigilato speciale Enrico D'Amico di a. 24 ab. in piazza dei Satiri 3, ieri verso le 21 in un momento di sconforto, si gettò dalla finestra della propria abitazione al 1° piano nel sottostante cortile. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono varie ferite lacero contuse al cuoio capelluto e la distorsione della mano sinistra. Fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Antonietta Maradea di a. 10, nella propria abitazione in v. dei Cappellari 81, verso le 17 di ieri ingoiò per isbaglio alcuni sorsi di varecchina, credendola acqua. Dai sanitari di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Verso le 8,45 d'ieri, il bambino Colitti, di anni 2, nella propria abitazione, in via Domenico Fontana 12 perchè lasciato un momento incustodito dalla madre prese una caffettera che trovavasi a bollire sul fuoco ed inconsideratamente si lasciò cadere il liquido addosso.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni i medici gli riscontrarono ustioni di 2° grado guaribili in 12 g.

Lite tra marito e moglie. — In via dei Cappellari 85, abitano il cipollaro Augusto Turchetti e la moglie Giuseppina Spazzi di a. 30 da Amatrice. Sembra che

i due non andassero perfettamente d'accordo tanto da fare spesso questione fra loro, per futili motivi.

Iersera alle ore 20, il Turchetti esasperato perchè la cena non era pronta, scaraventò una pila contro la moglie ferendola al capo. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, giovedì, dalla banda dell'81ª fanteria, dalle ore 20 alle 21.30.

Bizet — *Carmen* — Preludio e marcia corale.
Bellini — *La Sonnambula* — Sunto atto I°.
Mozart — Larghetto e minuetto — Trascrizione Vessella.
Puccini — *La Bohème* — Fantasia.
Verdi — *I vespri siciliani* — Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ, 27 Settembre 1912 — La 1ª Custodia vende i fagotti del 15 novembre 1911.
La 3ª Custodia vende gli ori del 13 Settembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri sera furono molto festeggiati gli ottimi esecutori dell' *Assiuolo*.

— Stasera replica. Ma lo spettacolo assume speciale importanza perchè in onore di Vanyna De Nardis, l'artista elettissima che il nostro pubblico ha già in grande ammirazione.

Ella canterà in un intermezzo l'inno di guerra: *I bersaglieri a Sciara-Sciat* della maestra Giuseppina Sillani.

Adriano. — Anche ieri sera la Compagnia di Girolamo Gaudiosi fu festeggiata da numeroso pubblico.

— Stasera *E' tre figlie e' papà*.

La compagnia operettistica Vitale al Quirino.

Assai felicemente debuttò ier sera al Quirino la compagnia operettistica diretta da Ettore Vitale.

Il teatro era affollatissimo e il successo fu pieno e caloroso.

In verità la Compagnia Vitale ci ha dato un'edizione del *Conte di Lussemburgo* interessantissima per la ricchezza della messa in iscena e l'inappuntabilità dell'esecuzione.

Rare volte si è visto un palcoscenico così affollato come ier sera, poichè la Compagnia dispone di masse e di cori numerosissimi e — quel ch'è di più — bene affiatati e intonati.

Giulietta Cesti si fece molto ammirare nella parte di *Angela*. Ella possiede una voce estesa e agilissima, ed è educata ad ottima scuola. Il pubblico ebbe per lei accoglienze oltremodo festose.

Brillantissima la coppia di *Giulietta e Brissan* – Olga Rizzola e Italo Bertini. Essi dovettero *trissare* il duetto del secondo atto fra applausi scroscianti.

Anche il tenore Cesare Curti, che ha bella voce, e Antonio Petracci – che fu comicissimo *Principe Brasilio* – riscossero ovazioni calorose e continuate.

Bei costumi — eleganti e intonati — e ricchi scenari.

L'orchestra sotto la bacchetta del direttore maestro Luigi Rizzola – si mostrò equilibratissima.

— Stasera *Il Toreador*.

La compagnia Vitale, che rimarrà fra noi tre mesi, annuncia quattro novità: *La danzatrice scalza* di Alchini; *Il contadino allegro* di Leo Fall; *Collegio di signorine* di G. Gilbert e *Scuola d'Amore* di Carolonay.

Lo spettacolo in onore di A. Petroni all'Apollo.

Alfredo Petroni ha avuto ieri sera, per lo spettacolo in suo onore, l'esatta misura della grande ammirazione e della vivissima simpatia ch'egli gode nel nostro pubblico.

La sua arte signorile, la sua comicità fine e garbata lo spirito sottilmente arguto, l'intuito pronto e sicuro, fanno del Petroni un brillante straordinariamente suggestivo, e lo hanno posto – meritamente — fra gli eletti della scena operettistica.

Attore geniale e colto, egli sa dare a tutti i personaggi che interpreta un'impronta originalissima, e — per l'inesauribilità della sua *verve* sa trasfondere in essi un brio e una vivacità straordinaria, che trovano subito diretta comunicativa nel pubblico.

La folla elegante che gremiva l'*Apollo*, mostrò di ammirare molto la sua personale creazione del *Principe Basilio*, e gli tributò applausi calorosissimi anche a scena aperta, e ad ogni calata di sipario lo volle ripetute volte salutare alla ribalta.

Al Petroni furono anche offerti ricchi doni.

Ma le festose accoglienze furono anche rivolte a *Roma Criscuolo* e al *Molteni* — che furono interessantissimi *Giulietta e Brissard* e che dovettero *trissare* il duetto del secondo atto — e alla Nikla e al tenore Franzini che furono assai ammirati nelle rispettive parti di *Angela* e di *Renato*.

Sfarzosi gli scenari e ricchi ed eleganti i costumi.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Ristori.

— Stasera *Il conte di Lussemburgo* si replica.

La Compagnia siciliana Bragaglia-Musco al Nazionale.

Il primo ottobre con *Malia* di Luigi Capuana — inizierà il suo breve corso di recite straordinarie la Compagnia drammatica siciliana Marinella Bragaglia Angelo Musco, diretta dal cav. Vittorio Marazzi Diligenti.

Oltre il Bragaglia e il Musco — due artisti che il nostro pubblico già da tempo ha appreso ad altamene ammirare — la Compagnia si adorna dei nomi di Totò Majorana, Giovannino Grasso Florio e Tommaso Marcellini, tre attori che hanno già al loro attivo belle e vittoriose battaglie d'arte.

Nell'elenco artistico ci troviamo poi Carolina, Virginia, Rosina, e Desdemona Balestrieri, Giulia Campagna, Jolo Campagna, Pietro Florio, Antonino Viscuso, Angelo Campagna, Pietro Sapuppo ed altre care conoscenze del nostro publico.

Il repertorio è ricchissimo poichè comprende anche molte novità oltremodo interessanti. Notiamo fra queste *Fargario di Spagna* di G. Giusti Sinopoli, *Amuri Foddi e Focu chi ecampa* di Amleto Palermi, *Don Cecè Sperlazza* di A. Barbiera, *Padre don Lucio* di G. Marchesi, *Ppi la curriva* di Adelaide Bernardini, *Sicilia* di G. Potrai. E poi *I ficiechia* — riduzione di Luigi Capuana dei *Rantzau* — *Sperduti nel buio* di R. Bracco, e molti altri.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — L' *Assiuolo* — ore 21.
Quirino. — *Toreador* — ore 21.
Apollo. — *Il conte di Lussemburgo* — ore 21.
Adriano. — *E tre figlie e papà* — ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.40.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, radunatosi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Giolitti ha deliberato sui seguenti oggetti:

Schema di regolamento per la esecuzione della legge 25 giugno 1911

Schema di R. D. per la restituzione delle tasse di fabbricazione sullo zucchero impiegato nella preparazione dei liquori tonici aperitivi a base di vino;

Norme per l'applicazione della legge 27 giugno 1912 sull'Ispettorato delle scuole medie.

Schema di R. D. riflettente i ruoli organici delle regie scuole classiche, tecniche e delle regie scuole normali e complementari.

La medaglia d'oro alle torpediniere dei Dardanelli

S. M. il Re si è degnato concedere la medaglia d'oro al valor militare alle bandiere di combattimento delle torpediniere d'alto mare «*Spica*», «*Climene*», «*Centauro*», «*Perseo*» ed «*Astore*», per l'ardire, la valentia ed il coraggio dimostrati da quanti su di esse furono imbarcati durante la ricognizione effettuata nei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio 1912.

Ministero Esteri.

Il Governatore della Somalia

(S) **Brindisi**, 25. A bordo dell'*Osiris* è giunto il Governatore della Somalia italiana on. senatore De Martino, che ha proseguito per Roma.

Ministero Tesoro.

S. E. il Ministro, on. Tedesco, ha fatto ieri a mezzogiorno ritorno in Roma e nel pomeriggio ha ripreso le sue consuetudini di ufficio.

Per i veterani

In esecuzione della legge vennero concessi ai veterani delle patrie battaglie i seguenti assegni:

L. 360 a 16 veterani del 1848–49–55
L. 200 a 143 veterani del 1859–61
L. 120 a 4788 veterani del 1866–67

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il comm. Moreschi direttore generale dell'Agricoltura ha raccolto in un opuscolo che ha presentato al Ministro, tutte le notizie relative ai tempi di caccia secondo le deliberazioni dei Consigli provinciali.

L'importanza della notizia è costituita dalla conoscenza della data di inizio e di fine di ciascun periodo di caccia.

In questa interessante pubblicazione sono tutte le prescrizioni per la protezione della selvaggina, sia nell'uso di determinati mezzi di caccia o di aucupio sia nell'astensione di certi determinati atti o fatti in alcuni periodi dell'anno.

Inoltre furono sapientemente raccolte tutte le disposizioni di carattere generale contenute nelle leggi fondamentali, nel cod. civ. nel cod. pen. e nella legge di P.S. pubblicate dal 1836 ad oggi.

Così sono riprodotte le disposizioni delle R. Patenti Sarde, il Diritto Italico, le Sovrane Risoluzioni Parmensi, i Decreti Ducali Modenesi, la legge Toscana, le Notificazioni Pontificie ecc.

Ministero Pubblica Istruzione

Congresso dei capi d'istituti d'istruzione media.

Il Sottosegretario di Stato, on. Vicini, è intervenuto ieri a Palermo alla seduta del Congresso dei capi di istituti d'istruzione media, pronunciando un applaudito discorso.

Poscia l'on Vicini è intervenuto al ricevimento offertogli dal Sindaco al Municipio.

Ministero Marina.

Nel Consiglio Superiore della Marina Mercantile

Presieduto dal Grand Uff. Carlo Bruno, Direttore G. della marina mercantile, in assenza del presidente on. Boselli, trattenuto a Torino da impegni precedenti, si è riunito presso la direzione generale della Marina mercantile, al Ministero della Marina, il Comitato permanente del Consiglio superiore della marina mercantile, con l'intervento dei membri prof. Montemartini, direttore gener. della Statistica e del Lavoro, prof. Dante Maiorana, dell'Università di Catania e del cav. Piperno, direttore capo divisionale Porti, Demanio e Pesca al Ministero della marina, segretario del Consiglio.

Scopo della riunione era di dar parere sullo schema di R. Decreto col quale si autorizza sotto determinate condizioni, la pesca con navi, battelli, barche ed altri galleggianti provvisti di motori: abrogandosi l'art. 16 del Regolamento 13 novembre 1882, per l'applicazione della legge sulla pesca marittima, che faceva divieto di pescare in ogni tempo nel mare territoriale con reti ed altri apparecchi a strascico, tratti da battelli a vapore.

Dopo breve discussione il Comitato approvò lo schema di R. Decreto, plaudendo all'iniziativa dei Ministeri della Marina e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Servizi marittimi sovvenzionati

Ieri ha avuto luogo presso il Ministero della Marina l'esperimento del ventesimo per il lotto 1° (Gruppo *Tirreno Superiore*) dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati che, negli incanti del 27 agosto scorso era rimasto provvisoriamente aggiudicato al Cav. Emilio Ferro.

Nessuna offerta di miglioramento essendo stata presentata, il lotto è stato definitivamente aggiudicato al Cav. Ferro per sè o per Società da costituire al prezzo di L. 6.122.387,70 corrispondente alla sovvenzione stabilita dalla legge in L. 6.122.000, diminuita di un centesimo per ogni cento lire.

La Commissione delle prede.

Con ordinanza del 23 settembre corrente il presidente della Commissione delle prede, ad istanza del Commissario del Governo ha preso atto della cattura dei sambuchi *Fath-El-Kair*, *Aidevesei* e *Wasper* avvenuta nel Mar Rosso per fatto delle R. Navi *Caprera* e *Puglia*, ed ha ordinato che si proceda alle relative istruttorie dandone comunicazione ai proprietari dei sambuchi stessi, And Arrals, Ahmed Fitein Genid, Mohamed Ben Asan, Mohamed Ben Adam, Alo Ben Barut e Said Ben Chari.

INFORMAZIONI ESTERE

Attorno il Prestito cinese.

(S) **New York**, 25. — Avendo la Cina preso accordi con una casa inglese per il prestito che doveva precedentemente essere fatto col concorso del gruppo delle sei potenze, le due banche americane, che rappresentavano gli Stati Uniti nel gruppo delle sei potenze pubblicano oggi le condizioni sottoposte alla Cina.

Le condizioni erano presentate di comune accordo tra le banche francesi, inglesi, tedesche, russe, americane e giapponesi.

Il gruppo era pronto a facilitare in avvenire prestiti alla Cina fino a un totale di 300 milioni di dollari durante cinque anni.

La Cina ha respinto tale proposta non a causa delle condizioni finanziarie ma a causa delle garanzie richieste dal gruppo per assicurare la destinazione dei fondi del prestito e la riscossione effettiva nonchè la produzione della imposta che doveva garantire il prestito.

I Governi interessati insistevano su queste condizioni senza le quali non avrebbero consentito la emissione del prestito.

CONGRESSO INTERNAZ. PER LA PACE

(S) **Ginevra**, 25. — Ha avuto luogo una riunione di pacifisti francesi e tedeschi.

Tra i primi si notavano la signora Severine, i signori Arnaud; presidente della Lega francese per la pace, Dumas, Gaston Moch, presidente onorario dell'Istituto Internazionale della pace, Bichet, professore all'Università di Parigi; fra i secondi ci erano il deputato Guidhe, il signor Alfredo Richter, presidente della Società tedesca per la pace.

I pacifisti si sono posti d'accordo sopra una formula tendente a stabilire una pace duratura ed un leale accordo fra i due paesi.

Avrà luogo un'altra riunione quanto prima per la nomina di un comitato.

(S) **Ginevra**, 25. La seduta di stamane del Congresso per la pace è stata animatissima e a tratti tempestosa.

Gobat, Presidente dell'Ufficio internazionale della pace a Berna, ha consentito, in seguito a rimostranze mossegli, a modificare i passi del suo rapporto sull'attitudine della Germania nella questione marocchina e a dichiarare che non sono stati nè la nazione nè il governo tedesco che hanno spinto alla guerra bensì lo *chauvinisme*.

Nel Marocco

(S) **Fez**, 25. — Prima della sua partenza per Rabat fissata al 26 settembre il Sultano ha fatto ieri secondo le tradizioni atti di devozione alla tomba di Mulai Idriss.

(S) **Biserta**, 25. — La leva mensile delle truppe destinate al Marocco per il mese di ottobre comprenderà distaccamenti di zuavi, tiragliatori, spahis battaglioni d'Africa e del treno i quali partiranno da Tunisi il 27 corr. diretti ad Orano, dove si imbarcheranno sul trasporto dello stato *Bien Hoa* il 5 ottobre per Casablanca.

(S) **Parigi**, 25. — Il generale Lyautey telegrafa da Rabat che la *harka* del Sanjak comincia a disperdersi. Gli assembramenti che si erano formati a Oued Guedji a 40 chilometri ad est di Marrakesch, si sono dispersi all'annunzio della sottomissione dei Reamna.

I contingenti di truppe inviati da El Glaoui per reprimere la rivolta a Mesfiova hanno compiuto la loro missione e si sono installati nel paese, dove l'ordine è stato ristabilito.

El Goundafi ha inviato il 21 settembre suo fratello presso il colonnello Mangin per assicurarlo delle sue buone disposizioni e del suo concorso. I suoi convogli di viveri provenienti da Mekra Ben Abouza da Mazagan sono giunti a Marrakesch. El Togui assicura che la sua tribù è ritornata nell'ordine e pone al servizio della Francia le forze importanti di cui dispone. Una delegazione degli abitanti di Marrakesch e di aderenti di M'Togui è partita il 20 corr. per Fez. Essa è composta di 25 cavalieri. Le altre tribù preparano deputazioni analoghe.

Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite con Marrakesch fino dal 22 corrente.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato la proposta d'inviare in Francia cinque ufficiali per studiare l'organizzazione dei servizi di intendenza e di contabilità.

— L'albanese Halil Pascià è stato nominato Vali di Salonicco in sostituzione del gen. Ferid che è stato revocato.

Egli avrebbe richiesto il richiamo dei gen. Kara Said e Galid, i quali lavorerebbero a Salonicco in favore del Comitato.

Corre con persistenza la voce che esisterebbe nell'esercito un movimento contro l'attuale Governo.

Si assicura d'altra parte che esisterebbe malcontento nello stesso seno del Gabinetto contro il Ministro dell'interno che non sarebbe all'altezza del suo compito ed è giornalmente attaccato dal *Tanin* per i suoi errori. In taluni circoli si pretende che nell'esercito si manifesti una controcorrente in favore del Comitato *Unione e Progresso*.

Il *Tanin* ha ricevuto un dispaccio, firmato da una ventina di Bairaktars, ulema e notabili di Ghilan, i quali dichiarano di essere decisi ad impedire con la forza il decentramento.

(S) **Costantinopoli**, 25. Hilmi pascià pubblica nei giornali una dichiarazione con la quale smentisce categoricamente la voce, diffusa da alcuni giornali locali ed esteri, secondo cui la sua visita presso il Gran Visir, che ebbe luogo domenica scorsa, ha avuto per scopo una discussione sullo stato delle trattative di pace e su altre questioni politiche. Hussein Hilmi pascià smentisce anche la notizia, secondo la quale egli fu designato come negoziatore nelle trattative di pace.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Governo ha deciso di inviare nella Malissia una Commissione d'inchiesta presieduta dal maresciallo Kiazim.

Oltre al maresciallo Kiazim la Commissione inviata in Malissia per fare l'inchiesta sui disordini dei malissori comprenderà l'ispettore civile Aifar che è un malissore mussulmano. La Commissione si recherà prima a Scutari.

Il maresciallo Ibrahim pascià è stato anche incaricato di recarsi in questa città.

(S) **Salonicco**, 25. — Il Gran Visir ha autorizzato Ibrahim pascià a consegnare al clero, contro quietanza, la somma di duemila lire turche destinate alla ricostruzione della chiesa bruciata di Uskub ed al restauro del convento di Berana, anche esso distrutto da un incendio.

(S) **Salonicco**, 25. E' stato commesso un attentato mediante un ordegno esplosivo, contro un treno postale, presso la stazione diSalmunti sulla linea da Costantinopoli a Salonicco.

Il treno ha subito un ritardo di cinque ore.

Nessun viaggiatore è rimasto ferito.

Dimostrazioni militari

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Ministro della guerra ha deciso di fare manovre nella pianura di Adrianopoli.

Vi prenderebbero parte cinquantamila uomini del I, II, e III Corpo d'armata.

Una Nota ufficiosa dichiara che questo concentramento di truppe di Adrianopoli avrà luogo fra una diecina di giorni. La manovre dureranno circa otto giorni. Nei circoli governativi si ritiene che tali manovre produrranno un eccellente effetto sugli Stati balcanici.

(S) **Costantinopoli**, 25. Secondo informazioni sicure tutti i *redifs* di Adrianopoli, Salonicco, Monastir, e Kossovo e dodici divisioni, prenderanno parte alle manovre alle quali viene attribuita una estrema importanza.

Nell'Armenia.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Una lettera del vescovo di Van dice che nell'ultimo mese sono stati assassinati ventisei armeni. Nessun assassino è stato arrestato. Bande curde attaccano villaggi armeni nel distretto di Gargar. Gli agenti di polizia inviati ad arrestare i briganti compiono perquisizioni nelle case armene allo scopo di cercare armi. Nel distretto di Garzon bande di curdi impongono forti tasse ai villaggi armeni come nel 1896.

A SAMO

(S) **Atene**, 25. I membri del Consiglio del Principato di Samo hanno diretto ai Ministri degli esteri delle Potenze protettrici dell'isola, Russia, Inghilterra e Francia, il seguente dispaccio:

« Il popolo di Samo, che lotta in favore della sua giusta causa per ricuperare i suoi privilegi garantiti dalla generosità di cotesta nobile nazione, fa appello nuovamente al benevolo intervento di Vostra Eccellenza, pregandola di sostenere la giusto sue rivendicazioni. Samo è fiduciosa nella potente alta protezione di cotesta gloriosa nazione ».

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — Il *Radical* annuncia che le onorificenze concesse in occasione delle Esposizioni di Torino Roma, Dresda, Charleroi, Roubaix, Le Mans e del *Salon Mobilier* saranno pubblicate nel principio di ottobre e comprenderanno: un grande ufficiale, dieci commendatori, 63 ufficiali e 221 cavalieri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. — Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti gli ufficiali e i soldati assolti dalle corti marziali per insufficienza di prove siano tradotti dinanzi ad un tribunale disciplinare militare per allontanarli dal servizio attivo i più compromessi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 25. — Il Segretario per *interim* della marina annuncia che 750 uomini di fanteria di marina partiranno immediatamente per San Domingo per proteggere le dogane dominicane, le quali sono sotto il controllo degli Stati Uniti, giusta la convenzione del 1907.

Taft ha appreso che la rivoluzione a San Domingo è aumentata in questi ultimi giorni.

CINA

(S) **Pechino**, 25. Il Ministro d'Inghilterra Jordan ha presentato oggi a Yuan Shi Kai una esposizione particolareggiata relativa al debito fluttuante della Cina, che ammonta quasi a 10.000.000 di lire sterline e che deve essere liquidato nel prossimo mese mercè un prestito qualsiasi che potesse essere negoziato.

Jordan consiglia calorosamente a Yuan Shi Kai di esaminare seriamente la situazione, prima di impegnare la Cina in una via che le sei Potenze non approvano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Umbria*, proveniente da Genova Barcellona, Valencia e Dacar, è partito il 24 da Rio Janeiro diretto per Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

— Il *Città di Torino* è giunto la sera del 23 a Barcellona, proveniente dai porti dell'America centrale e Teneriffa ed ha proseguito nel successivo mattino per Marsiglia e Genova.

— Il *Savoia* proveniente dal Plata e Brasile è giunto il 23 a Las Palmas ed è ripartito da questo porto per Almeria e Genova.

Società Nazionale. — Il *Sardegna* proveniente da Genova, ha proseguito il 24 da Suez, Aden e Bombay.

La Veloce. — L'*Italia* è partito il 24 da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Dacar, Almeria e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 25 (ore 24). — Stasera, in una stanza della casa n. 49 del popolarissimo quartiere « Avvocata » tal Domenico Ghetti, nativo di Torino, trovava la moglie, Maria Clerici, in compagnia di un giovane, tal Mastrogiacomo.

Il Ghetti sparò due colpi di rivoltella contro il Mastrogiacomo, uccidendolo: quindi rivolse l'arma contro la donna e le sparò contro quattro colpi, ferendola mortalmente.

Al rumore delle detonazioni accorse un sottotenente veterinario, alloggiato al piano superiore e trasse in arresto il Ghetti.

Anche la Clerici, come il Ghetti, è nativa di Torino. Essa era venuta qui a raggiungere il marito, ma per le tristi condizioni di questo aveva dovuto impiegarsi in un *bar*, del quale era appunto proprietario il Mastrogiacomo.

Shrapnels amorosi a Milano.

Milano, 26 (ore 2.45). — Stasera al Kursaal «Diana» la Compagnia Talli rappresentò la nuova commedia in due atti *Shrapnels amorosi* della signora Maria Nessi Piantanida. Malgrado gli sforzi dei valenti attori, e specialmente della Melato, del Giovannini e del Petroni, la commedia, che è una poverissima cosa nell'intreccio e nel dialogo, cadde miseramente tra le risate ironiche del pubblico, che gremiva la sala.

Borse e Mercati

ROMA, 25 Settembre 1912.

Mercato in reazione sui bancari, sulle Terni e su qualche valore locale. Debole anche la Rendita. Gas e Omnibus fermi.

Attivo scambio di affari.

Fecero i prezzi per *fine corrente*:

Rendita 97.75
» cont. 97.72 ½ a 97.75

Omnibus 209 ½ a 210 — Gas 1259 a 1256 a 1258 — Ansaldo 304 ½ a 304 — Imprese 116-116 ½ — Carburo 733 a 730 — Azoto 125 — Soda 78 3/4 — Zuccheri 81 3/4 a 81 ½ — Estrattive 47 — Molini Pantanella 108 ½ — Sicule 290 — Kerka 476;

e per *fine prossimo*:

Rendita 97.90

Obbligaz. Ferrov. 3 % 385 — Banca d'Italia 1454 a 1455 a 1449 a 1453 — Credito Fondiario 576 — Commerciale 877 a 875 ½ a 875 — Omnibus 211 ½ a 1212 a 215 — Antimonio 43 ½ a 44 ¼ a 43 — Gas 1261 a 1260 — Ansaldo 306 a 305 ½ a 305 a 305 ½ — Beni Stabili 307 — Carburo 736 a 730 a 731 a 729 a 731 — Eridania 832 a 835 — Zuccheri 82 — Terni 1640 a 1641 a 1625 a 1627 a 1625 — Kerka 478 a 483 a 476 — Rendite Fondiarie 160 — Immobiliari 290 — Cines 190 — Banca di Credito provinciale 174.

CAMBI. — Parigi 100.90 (Londra 25.50 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 26 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 settembre, per i pagamenti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

Premi di compensazione fine settembre

TITOLI	sconto	cott.	TITOLI	sconto	cott.
Rendita 3 1/2	98 —	97 90	[illegible]	100 —	100 —
Rendita 3 1/2	97 80	97 60	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	390 —	[illegible] —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1450 —	1450 —	Fiat	100 —	100 —
Cred. Fond. It.	576 —	576 —	Saline Eritree	28 ex 4	28 —
Banca Comm.	[illegible] —	870 —	Immobiliare	293 —	290 —
Credito Ital.	552 —	558 —	B. ni Stabili	310 —	310 —
Banco Roma	103 —	101 —	Imprese Fond.	118 —	117 —
Meridionali	610 —	612 —	Carburo	[illegible] —	[illegible] —
Omnibus	190 —	210 —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	2080 —	2030 —	Azoto	124 —	124 —
Gas	1256 —	1250 —	Cines	190 —	190 —
Condotte	314 —	315 —	Concimi	[illegible] —	[illegible] —
Terni	1620 —	1620 —	Forni	[illegible]	[illegible]
Elba	256 —	251 —	Estrattive	48 —	[illegible] —
Ansaldo	[illegible] —	304 —	Zuccheri	80 —	[illegible] —
Ferriere	150 —	142 —	Pantanella	119 —	[illegible] —
Metallurgica	132 —	133 —	Fondi rustici	181 —	181 —
Piombino	140 —	130 —	Minerva	35 —	35 —
Kerka	480	474 —	Veneto	132 —	[illegible] —
Antimonio	36 —	42 —	Zuccheri ind.	295 —	[illegible] —
Montecatini	132 —	130 —	Valsacco	60 —	10 —
Bancaria	103 —	103 —	Forestali	50 —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	170 —	[illegible] —
Navigazione	410 —	425 —	Eridania	[illegible] —	[illegible] —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Laziale	— —	— —			

BORSE ITALIANE — 25 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	[illegible]
Rendita 3 ½ %	97 82	97 70	97 60	97 80
Id. fine mese	97 92	97 90	97 90	— —
Id. 3 ½ % (1902)	97 92	97 20	97 40	97 80
Id. fine mese	— —	97 50	— —	— —
A. B. Italia	1448 50	1447 50	1452 50	1448 —
» Commerc.	873 75	874 50	876 25	— —
» Cred. Ital.	559 30	557 —	— —	— —
» B. Roma	103 87	104 —	— —	104 —
Mediterranee	405 —	406 —	— —	405 —
Meridionali	614 —	616 —	614 —	612 —
Acciaierie Terni	1620 —	1615 —	— —	— —
Venete	— —	157 —	— —	— —
Nav. Gen.	427 —	427 50	— —	— —
Raffinerie	346 —	347 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	304 —	303 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	499 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 85	124 82 ½	124 75	124 75
» Francia	100 97	100 97 ½	100 92 ½	100 95
» Londra	25 53	25 52 ½	25 52	25 53
» Svizzera	100 77	100 76 ½	100 72 ½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 24 settembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97 87 19	96 12 19	97.03 40
3 ½ % n. 1902	97.52 25	95 77 25	96.70 46
3 % lordo	68.33 75	67.13 75	67.17 84

BORSE ESTERE

Parigi, 25 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	91 12 91 15	91 05	91 20
Italiana 3 ½ %	96 80	96 75	96 85
turca	91 45	90 42	90 50
spagnuola	94 30	94 20	94 40
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 60	92 75
Egiziano 6 %	— —	101 80	102 10
Banca di Parigi	1779 —	1772 —	— —
Banca Ottomana	— —	700 —	700 —
Credito Fondiario	— —	854 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	211 25	212 —
Ferrovie ital. mer.	— —	608 —	607 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 28 5	25 28 5
su Madrid	5 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 Settembre

	24 corone	25 corone
Cred. aust.	639 75	628 —
Rend. oro	111 85	111 95
Id. carta	86 10	86 —
Ungh. 4 0/0	86 10	85 85
Id. 3 1/2	75 25	75 25
Un. Bank	610 25	610 25
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 45	94 50

Londra, 25 Settembre

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	74 3/16	74 1/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ⅛	83 ⅛
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Argent.	29 ⅛	29 ⅛

Berlino, 25 Settembre

	24	25
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	80 90	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 —	120 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
Camb. It.	80 05	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25, ore 15,5

Rend. 3 ½	97.80	Raffinerie	345.—	Elba	254.—
Id. fine m.	97.90	In. zucc.	298.—	Savona	215.—
B. Italia	1447.—	Eridania	818.—	Carburo	—.—
Commerc.	873.50	Zucc. reg.	123.50	M. A. I.	224.—
Cred. It.	560.—	Id. rom.	81.50	Samol.	285.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1618.—	Imprese	116.—
Merid.	613.50	Metallur.	127.50	Ansaldo	304.—
Medit.	404.50	Ferriere	145.—	F. Volteri	224.—
Navigaz.	427.—	Officina	492.—	Italia	83.50
Venete	156.—	Tram	—.—	Marconi	135 Old.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25, ore 14,50

Rendita ½ %	97.90	Raffinerie L. L.	—.—
Banca d'Italia	1448.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	874.—	Molini A. I.	—.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1610.—
Bancaria	103.50	Ansaldo	306.—
Banco Roma	[illegible].—	Elba	255.—
Meridionali	616.—	Savona	217.—
Mediterranea	405.—	Ferriere italiane	140.—
Venete	157.—	Metalli	137.—
Navigazione	427.50	Carburo	745.—
Eridania	820.—	Edison	600.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	91.05	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.40	Rio Tinto	2145.—
Russo 5 %	106.50	Thomson	—.—
Turco	92.40	De Beers	508.50
Bresil	—.—	Goldfields	105.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	76.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia.......... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia.......... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 96, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	16.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15f	9.20	12.10	16.15		17.10
					16.55	20.15	21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10–7,10–8,55–12,20–14,10f–16,5–18,25–20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20–8,4–10,9–13,52–17,9–18,54–20,53–22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45–6,50–7,50f–9,40–12,40–16,25–19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36–8,38–12,23–17,10–20,48–21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40–9,50–15,29–18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40–13,11–19.24–22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,51 alle 19,51
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo	
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni	6.20	7. 3	9. 1	10.13	12.38	15.47	19.18
V. Adriano	—	7.21	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.36
Tivoli	—	7.36	9.33	10.45	13.13	16.19	19.50

							Festivo
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.46	20.25
V. Adriano	6. 6	8. 9	10. 6	11.38	17. 1	18. 1	20.38
Bagni	6.24	8.21	10.18	11.57	17.13	18.20	20.50
Roma	7.45	9. 5	11. 5	12.20	18.—	19.37	21.45

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 all 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Etnografico, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 8, dalle 10 alle 14.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*. v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 a tramonto.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

AVVISI ECONOMICI

II^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata. splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più sane referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcozzi Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per ... mensili, per il piano forte L. 8 ... per settimana. 1151

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V. Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1232

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali